



Il ministro Schillaci: "Risposta concreta a tutela di medici, infermieri"

Operatori della Sanità Ok alla legge anti-violenza

Prevista la pena da 1 a 5 anni di reclusione e multa di 10mila euro per chi aggredisce il personale delle strutture socio-sanitarie

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto legge riguardante le misure urgenti per contrastare i fenomeni di violenza nei confronti dei professionisti sanitari. Soddisfatto il ministro della Salute, Orazio Schillaci che ha dichiarato: "Oggi abbiamo dato un'altra risposta concreta a tutela di medici, infermieri e di tutti gli operatori sanitari e sociosanitari. Con l'approvazione del decreto legge sulle aggressioni, è immediatamente applicabile l'arresto in flagranza di reato anche differita per chi aggredisce un operatore sanitario. Abbiamo mantenuto un impegno preso con chi ogni giorno si dedica con competenza e dedizione alla cura dei cittadini e non merita di essere oggetto di violenza". Il decreto prevede una pena da 1 a 5 anni di reclusione e una multa di 10mila euro per chi aggredisce il personale sanitario all'interno degli ospedali, delle strutture socio-sanitarie residenziali o semiresidenziali che siano pubbliche o private. Il decreto dispone modifiche all'articolo 635 del Codice penale, che come ha spiegato il ministro Schillaci "inasprisce la pena per chi danneggia beni all'interno o all'esterno di una struttura sanitaria. Non vogliamo più assistere a violenze nei confronti di donne e uomini del servizio sanitario ma neanche alla distruzione di pronto soccorso o reparti". Il decreto legge modifica gli articoli del codice di procedura penale 380 (arresto obbligatorio in flagranza) e 382 bis (arresto in flagranza differita), pertanto si estende l'arresto obbligatorio in flagranza anche agli atti di violenza che causano lesioni personali ai professionisti sanitari o che producono danni ai beni mobili e immobili destinati all'assistenza sanitaria, con la conseguente compromissione del servizio pubblico erogato dalle strutture.



Rapinato il vescovo Reina

Il ladro è stato "beccato" nella sua abitazione di via Cernaia
Dopo pochi giorni colpita la casa di un altro parroco romano



È Baldassare Reina, vescovo ausiliare della Capitale e vice-gerente della diocesi di Roma, il vescovo rapinato in casa lo scorso 16 settembre da un uomo che ha poi messo a segno anche un'altra rapina e un tentato furto ai danni di un parroco.

a pagina 5

ROMA INTITOLERÀ UN PARCO A BOMBOLO

OK DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA A UNA MOZIONE DEL LEGHISTA

FABRIZIO SANTORI: L'OMAGGIO ALL'ATTORE FRANCO LECHNER

A Bombolo sarà intitolata una strada o un parco nel III municipio di Roma. La mozione presentata dal consigliere della Lega, Fabrizio Santori, è stata approvata ieri dall'Assemblea capitolina: il parco situato tra via Antonio De Curtis, Viale delle Vigne Nuove e Via Giovanni Conti sarà intitolato alla memoria di Franco Lechner. Nell'atto discusso in Aula Giulio Cesare è stato ricordato l'attore comico romano che si è cimentato nella sua carriera soprattutto come spalla di Tomas Milian, Enzo Cannavale e Pippo Franco in ruoli basati soprattutto

sulla sua mimica facciale, per il dialetto romanesco e per il suo ruolo di "Venticello" ladruncolo e informatore della polizia. Ricordato dal grande pubblico soprattutto per il suo pianto "Tze" che utilizzava i suoni dei fumetti. Da venditore ambulante al mercato di Trastevere viene scoperto a 40 anni da Castellacci e Pingitore che lo portano nel mondo del cinema. Morì prematuramente a 55 anni, ma rimane uno dei caratteristi della comicità romana e Roma ha deciso di rendergli omaggio dedicandogli un luogo.

servizio a pagina 3

a pagina 8

Intanto un nuovo attacco: quattro edifici distrutti nella periferia sud di Beirut

Netanyahu: "Israele non è in guerra col popolo libanese ma con Hezbollah"

All'ingresso del premier israeliano Benjamin Netanyahu nella sala dell'Assemblea generale delle Nazioni unite per pronunciare il suo discorso dal podio, alcune delegazioni hanno lasciato l'aula. Fra queste quella della Turchia e dell'Iran. Una presa di posizione che non sembra aver scosso il premier che ieri sul palco del Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite ha espresso chiaramente le posizioni di Tel Aviv. All'indomani del discorso del presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Abu Mazen che, dopo aver ricevuto un lungo applauso sul palco, ha duramente accusato Tel Aviv di genocidio, il primo ministro israeliano ha tenuto a precisare che la guerra a Gaza può finire adesso se Hamas si arrende e libera gli ostaggi ma, se questo non succede, Israele "comatterà fino a raggiungere la vittoria, una vittoria totale. Hamas deve andarsene" da Gaza, ha aggiunto Netanyahu. Intanto ieri l'df ha fatto sapere che i miliziani di Hamas sono ridotti ai minimi e sono ora dei nuclei di guerriglieri sparsi sul territorio, sugli ostaggi, però, ancora nessuna notizia.



Netanyahu ha poi rivolto il suo discorso alla guerra in Libano e ad Hezbollah, parlando così all'Assemblea "Israele sconfiggerà anche Hezbollah in Libano", e aggiungendo che "Hezbollah ha ucciso più cittadini americani e francesi di qualunque altro gruppo a parte Bin Laden e che ha attaccato Israele senza essere provocato". Un chiaro messaggio anche Teheran: "Ho un messaggio per i tiranni dell'Iran: se ci colpite, vi colpiremo. Non c'è posto in Iran che l'esercito israeliano non possa raggiungere e questo è vero per tutto il Medio Oriente", un monito che è riferito al sostegno iraniano ai miliziani di Hezbollah.

"Adesso basta", "enough is enough", ha detto il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, a proposito del gruppo libanese Hezbollah e del lancio di razzi verso Israele. "Non ci fermeremo finché i nostri cittadini non potranno tornare in sicurezza nelle loro case", ha detto, riferendosi ai cittadini israeliani che hanno lasciato le loro case nel nord di Israele a causa degli scambi a fuoco al confine fra Israele e Libano, iniziati all'indomani dell'attacco di Hamas del 7 ottobre, quando Hezbollah ha iniziato a effettuare lanci verso lo Stato ebraico in solidarietà con Gaza. E ancora: "Non accetteremo un esercito del terrore arroccato sul nostro confine settentrionale pronto a compiere un altro massacro in stile 7 ottobre". Israele "non è in guerra con il popolo libanese" ma con Hezbollah che "ha dirottato il vostro Paese" e Israele non ha scelta e ha tutto il diritto di eliminare questa minaccia. Con queste dichiarazioni si affievoliscono ulteriormente le speranze di un cessate il fuoco sostenuto a livello internazionale per fermare la spirale che rischia di far scivolare il Medio Oriente in una guerra regionale totale. (Foto credit LaPresse/AP)

servizio a pagina 2

Al Palazzo di Vetro dell'Onu, Turchia e Iran abbandonano l'aula all'ingresso del premier ebraico

Netanyahu: Israele non è in guerra col popolo libanese ma con Hezbollah

La guerra a Gaza può finire adesso se Hamas si arrende e libera gli ostaggi ma, se questo non succede, Israele combatterà fino a una vittoria totale

Lukashenko: "Se la Nato ci attacca useremo armi nucleari"

Ucraina: adesso la minaccia di Putin arriva dalla Bielorussia

Sale la tensione nella guerra tra Russia e Ucraina, dopo che il presidente Zelensky ha incassato l'appoggio europeo e anche quello statunitense

Nella partita della guerra tra Russia e Ucraina entra anche la Bielorussia di Lukashenko, fedele alleato del presidente Putin. Una mossa che si rivela un avvertimento importante nel gioco delle diplomazie europee e atlantiche che sostengono Kiev. A pochi giorni dalla direttiva europea che permette ora a Kiev l'utilizzo di missili a lungo raggio, ma non su territorio russo, e all'indomani dell'incontro di Zelensky con il dimissionario presidente Usa Biden e la candidata Kamala Harris, il Cremlino non sta con le mani in mano e affida ad una minacciosa dichiarazione di Lukashenko il compito di avvertire del rischio di un conflitto nucleare più ampio che coinvolgerebbe le forze dell'Alleanza atlantica. Il bilancio della visita a Washington di Volodymyr Zelensky, reduce dal suo intervento al Palazzo di Vetro dell'Onu a New York, che in due incontri separati ha illustrato a Joe Biden e Kamala Harris il suo 'Piano per la vittoria', ha portato all'impegno incrollabile al fianco dell'Ucraina e la promessa che Kiev prevarrà nella guerra contro la Russia e ci sono oltre 7,9 miliardi di nuovi aiuti militari, ma non c'è il via libera all'impiego della armi a lungo raggio statunitensi in territorio russo. Ed il motivo appare più chiaro alla luce delle dichiarazioni del presidente bielorusso Lukashenko che ieri ha tuonato contro la Nato e contro qualsiasi altro Stato che rappresenti una minaccia. Il riferimento ai sostegni ottenuti da Zelensky in queste ultime settimane appare chiaro, soprattutto in relazione alla possibilità di utilizzo di armi balistiche a lungo che possa colpire il territorio russo o dei suoi alleati. Nonostante la fornitura di armi balistiche, però, come per Bruxelles, così anche per Washington e la sua intelligence, è fatto, ufficialmente, divieto a Kiev di impiegarle per una offensiva che oltrepassi i confini nazionali. L'intelligence americana, secondo quanto ha riportato ieri il New York Times, ha infatti evidenziato, i rischi che deriverebbero da un eventuale via libera alle forze ucraine a colpire obiettivi in Russia con le armi a lungo raggio fornite dall'Occidente. Lo riporta il New York Times. Secondo l'intelligence americana accogliere la richiesta di Kiev potrebbe portare a una rappresaglia violenza da parte della Russia senza cambiare, sostanzialmente, il corso della guerra. Putin, evidentemente, aveva già studiato, in previsione di un forte sostegno da parte della comunità internazionale, un deterrente basato sulla minaccia nucleare estesa. Per questo il presidente russo aveva recentemente modificato la dottrina nucleare russa in modo che qualsiasi tipo di aggressione, anche con armi convenzionali, da parte di qualsiasi Stato non nucleare, ma con la partecipazione o il sostegno di uno Stato nucleare, sia considerata come un attacco congiunto alla Federazione Russa. Il segretario di Stato americano, Antony Blinken, aveva definito venerdì, totalmente irresponsabile la presa di posizione del presidente russo, Vladimir Putin, parlando delle nuove minacce nucleari, a margine dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

All'ingresso del premier israeliano Benjamin Netanyahu nella sala dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per pronunciare il suo discorso dal podio, alcune delegazioni hanno lasciato l'aula. Fra queste quella della Turchia e dell'Iran. Una presa di posizione che non sembra aver scosso il premier che ieri sul palco del Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite ha espresso chiaramente le posizioni di Tel Aviv.

All'indomani del discorso del presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Abu Mazen che, dopo aver ricevuto un lungo applauso sul palco, ha duramente accusato Tel Aviv di genocidio, il primo ministro israeliano ha tenuto a precisare che la guerra a Gaza può finire adesso se Hamas si arrende e libera gli ostaggi ma, se questo non succede, Israele "combatterà fino a raggiungere la vittoria, una vittoria totale. Hamas deve andarsene" da Gaza, ha aggiunto Netanyahu. Intanto ieri Idf ha fatto sapere che i miliziani di Hamas sono ridotti ai minimi e sono ora dei nuclei di guerriglieri sparsi sul territorio, sugli ostaggi, però, ancora nessuna notizia.

Netanyahu ha poi rivolto il suo discorso alla guerra in Libano e ad Hezbollah, parlando così all'Onu "Israele sconfiggerà anche Hezbollah in Libano", e aggiungendo che "Hezbollah ha ucciso più cittadini americani e francesi di qualunque altro gruppo a parte Bin Laden e che ha attaccato Israele senza essere provocato". Un chiaro messaggio anche Teheran: "Ho un messaggio per i tiranni dell'Iran: se ci colpite, vi colpiremo. Non c'è posto in Iran che l'esercito israeliano non possa raggiungere e questo è vero per tutto il Medio Oriente", un monito che è riferito al sostegno iraniano ai miliziani di Hezbollah.

"Adesso basta", "enough is enough", ha detto il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, a proposito del gruppo libanese Hezbollah e del lancio di razzi verso Israele. "Non ci fermeremo finché i nostri cittadini non potranno tornare in sicurez-



za nelle loro case", ha detto, riferendosi ai cittadini israeliani che hanno lasciato le loro case nel nord di Israele a causa degli scambi a fuoco al confine fra Israele e Libano, iniziati all'indomani dell'attacco di Hamas del 7 ottobre, quando Hezbollah ha iniziato a effettuare lanci verso lo Stato ebraico in solidarietà con Gaza. E ancora: "Non accetteremo un esercito del terrore arroccato sul nostro confine settentrionale pronto a compiere un altro massacro in stile 7 ottobre". Israele "non è in guerra con il popolo libanese" ma con Hezbollah che "ha dirottato il vostro Paese" e Israele non ha scelta e ha tutto il diritto di eliminare questa minaccia. Con queste dichiarazioni si affievoliscono ulteriormente le speranze di un cessate il fuoco sostenuto a livello internazionale per fermare la spirale che rischia di far scivolare il Medio Oriente in una guerra regionale totale.

Un appello alla pace, il premier israeliano lo ha rivolto all'Arabia Saudita, citando l'esperienza dei cosiddetti Accordi di Abramo. "Vi dico, che benedizione implicherebbe una pace di questo tipo con l'Arabia Saudita: sarebbe una manna per la sicurezza e l'economia dei nostri due Paesi, darebbe impulso al commercio e al turismo in tutta la regione, aiuterebbe a trasformare il Medio Oriente in un gigante globale" e "una pace di questo tipo, ne sono certo, sarebbe un vero e proprio cardine della storia: inaugurerebbe una riconciliazione storica tra il mondo arabo e Israele, tra l'Islam e l'Ebraismo, tra la Mecca e Gerusalemme", ha affermato Netanyahu. Concludendo con un chiaro messaggio diretto ancora all'Iran, riguardo ad una possibilità in tal senso, ha detto: "Uno dei modi migliori per sventare i disegni nefasti dell'Iran è raggiungere la pace".

Mosca protesta per un altro giornalista italiano nel Kursk

"Attenzione diplomatici italiani. Forse questa volta vedranno la notizia subito e non tra un mese". Lo scrive su Telegram la portavoce del ministero russo degli Esteri Maria Zakharova, condividendo il post di un'altra utente che denuncia l'ingresso nel Kursk, la regione russa oggetto di un'operazione di terra da parte delle forze ucraine, da parte del giornalista italiano di Domani Davide Maria De Luca. "Non solo Stefania Battistini, le leggi della federazione russa sono state studiate poco anche dal giornalista della testata italiana Domani Davide Maria De Luca - recita il post condiviso da Zakharova - Davide non poteva fare a

meno di sapere del richiamo alla giornalista italiana (e del suo inserimento nella lista dei ricercati della procura russa) ma a quanto pare...". No comment, ha risposto la Farnesina, dopo che la portavoce del ministero russo degli Esteri Maria Zakharova ha protestato chiamando in causa i "diplomatici italiani". A rispondere, su X, è stato lo stesso Davide Maria De Luca: "Credo che impedire ai giornalisti di accedere a un'area di conflitto sia un errore, che a farlo sia il governo russo, quello ucraino, israeliano, americano o qualsiasi altro". "Finire nella lista dei ricercati era una possibilità che mettono in conto

tutti i giornalisti che attraversano il confine - ha scritto ancora De Luca - Ma, nel mio piccolo, non mi aspettavo una menzione su un palcoscenico così prestigioso. Da giornalista preferisco essere testimone delle storie piuttosto che diventare protagonista. Per il momento, il mio unico commento è che una delle principali tutele per i civili che si trovano in territori occupati e zone di conflitto è la presenza di osservatori, operatori umanitari e giornalisti. Sappiamo che la loro presenza non è una garanzia del corretto comportamento degli eserciti, ma in alcune circostanze può essere un potente incentivo".

Pena da 1 a 5 anni di reclusione e multa di 10mila euro per chi aggredisce il personale di strutture socio-sanitarie

Violenza sugli operatori sanitari, l'arresto in flagranza differita è legge

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto legge riguardante le misure urgenti per contrastare i fenomeni di violenza nei confronti dei professionisti sanitari. Soddisfatto il ministro della Salute, Orazio Schillaci che ha dichiarato: "Oggi abbiamo dato un'altra risposta concreta a tutela di medici, infermieri e di tutti gli operatori sanitari e sociosanitari. Con l'approvazione del decreto legge sulle aggressioni, è immediatamente applicabile l'arresto in flagranza di reato anche differita per chi aggredisce un operatore sanitario. Abbiamo mantenuto un impegno preso con chi ogni giorno si dedica con competenza e dedizione alla cura dei cittadini e non merita di essere oggetto di violenza". Il decreto prevede una pena da 1 a 5 anni di reclusione e una multa di 10mila euro per chi aggredisce il personale sanitario all'interno degli ospedali, delle strutture socio-sanitarie residenziali o semiresidenziali che siano pubbliche o private. Il decreto dispone modifiche all'articolo 635 del Codice penale, che come ha spiegato il ministro Schillaci "inasprisce la pena per chi danneggia beni all'interno o all'esterno di una struttura sanitaria. Non vogliamo più assistere a violenze nei confronti di donne e uomini del servizio sanitario ma neanche alla distruzione di pronto soccorso o reparti". Il decreto legge modifica gli articoli del codice di procedura penale 380 (arresto obbligatorio in flagranza) e 382 bis (arresto in flagranza differita), pertanto si estende l'arresto obbligatorio in flagranza anche agli atti di violenza che causano lesioni personali ai professionisti sanitari o che producono danni ai beni mobili e immobili destinati all'assistenza sanitaria, con la conseguente compromissione del servizio pubblico erogato dalle strutture. Inoltre si applica l'arresto obbligatorio in flagranza, anche "differito", ossia nelle quarantotto ore successive alla condotta delittuosa inequivocabilmente provata da documentazione videofotografica. Queste misure si aggiungono alle altre già approvate lo scorso anno, a scopo preventivo e di deterrenza: sono aumentate le pene per gli aggressori, è già prevista la procedibilità d'ufficio, indipendentemente dalla denuncia di chi viene aggredito e sono stati potenziati i presidi di polizia negli ospedali. "Vogliamo che nelle strutture sanitarie e sociosanitarie si



lavori in sicurezza ma sappiamo che accanto a questi doverosi e necessari interventi occorre uno sforzo ancora maggiore sul piano culturale. Per questo continueremo a promuovere, insieme alle categorie, campagne per sensibilizzare i cittadini e rinsaldare il rapporto di fiducia tra paziente e medico", ha concluso il ministro. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, nel corso della conferenza stampa a palazzo Chigi dopo il via libera del

Cdm al decreto legge, ha precisato che "Nella valutazione delle immagini ai fini dell'arresto in flagranza differita si terrà conto non soltanto di quegli impianti di videosorveglianza già esistenti in alcune strutture sanitarie, ma anche riprese che possono essere effettuate privatamente, con telefonini o strumenti del genere, come già avviene solitamente per l'operatività di queste norme". Sulla dotazione delle strutture sanitarie di nuovi sistemi di sorveglianza sarà interpellato anche il

Garante della Privacy, in merito a questa implementazione, Mantovano ha tenuto a precisare che "l'intenzione del governo, e poi lo dico da subito perché così evitiamo equivoci, è di prevedere nella prossima legge di bilancio una norma che ovviamente avrà adeguata copertura finanziaria per l'installazione di sistemi di videosorveglianza nelle parti delle strutture sanitarie maggiormente interessate finora da queste aggressioni. Non si è inserita in questo decreto legge perché è necessario un confronto con le regioni che hanno la preminente parte di competenza in materia di sanità e anche col Garante della privacy, trattandosi comunque di strutture le cui immagini richiedono delle cautele nell'utilizzo anche da parte delle forze di polizia. Dal primo gennaio però saranno sicuramente disponibili i presupposti per poter estendere la videosorveglianza dove è necessario" - ha quindi concluso Mantovano.

Il Cdm ha rinviato il via libera al decreto perché alcuni punti richiedono la collaborazione di più strutture

Decreto Flussi: serve qualche affinamento

È saltata, ieri, nel corso del Consiglio dei ministri, l'approvazione del decreto legge sui flussi migratori. A spiegare le motivazioni che hanno portato i ministri a rimandarne l'approvazione è stato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano. "Nel Cdm di oggi (ieri, ndr.) si è avviato l'esame del decreto legge che prevede l'approvazione di disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, nonché di gestione dei flussi migratori e

di protezione internazionale', una materia molto complessa che richiede qualche affinamento e precisazione, che avverrà in maniera auspicabilmente conclusiva al prossimo Consiglio dei ministri". Nel corso della conferenza stampa a palazzo Chigi, a proposito dello slittamento del dl flussi, Mantovano ha spiegato che "È necessario un approfondimento su alcuni aspetti che richiedono la collaborazione e il coordinamento di più strutture - precisando che - questo vale in generale per tutti i provvedimenti e soprattutto per quelli più complessi". Il sottosegretario ha quindi spiegato che non era il caso di approvarne una sola parte e poi rimandare l'approvazione di altre norme contenute all'interno del decreto e per le quali servono ulteriori pareri e chiarimenti. "C'è l'esigenza, trattandosi di una materia particolarmente complessa, di arrivare a un prodotto definito che regga, che leghi bene ciascuna delle parti reciprocamente" - ha detto Mantovano. In risposta ai commenti sul fronte dell'opposizione, il sottosegretario Mantovano ha poi tenuto a precisare che "Non c'è nessun contrasto" all'interno del governo a proposito del decreto legge. "Ripeto - ha quindi specificato Mantovano -, se passo in rassegna le quattro parti di cui si comporrà il decreto legge, cioè quella sul dare effettività agli ingressi regolari e al collegamento col lavoro, quella sul rendere il contrasto al caporalato qualcosa di più effettivo facendo emergere il lavoratore in nero, quella di maggiori garanzie di identificazione del migrante che arriva irregolarmente, che è la parte proposta in modo particolare dal ministero dell'Interno, e quella di giustizia relativa ad un esame più accurato contro i ricorsi contro i dinieghi per le domande di protezione, non c'è nessun contrasto tra ministri e forze politiche. C'è l'esigenza, trattandosi di una materia particolarmente complessa, di arrivare a un prodotto definito che regga, che leghi bene ciascuna delle parti reciprocamente".

Manovra, la finanza pubblica è di nuovo sotto controllo

"Il governo è al lavoro per presentare la legge di bilancio, che sarà la prima nella vigenza della nuova governance economica europea ma che non si allontanerà dai cardini che hanno ispirato la politica economica di bilancio del governo in questi due anni". Lo ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, intervenuto ieri con un videomessaggio all'assemblea generale di Federmeccanica in corso a Napoli. "La finanza pubblica è di nuovo sotto controllo - ha aggiunto Giorgetti - e, dopo avere ereditato la situazione disastrosa dovuta all'impatto dei bonus edilizi, le scelte fondate su responsabilità e realismo hanno portato

risultati. Già nel 2024, in anticipo sulle nostre previsioni, dovremmo riuscire a tornare in avanzo primario, ovvero lo Stato risparmierà più di soldi quanti ne spende al netto del costo del debito pubblico". Sui conti pubblici, invece, Giorgetti ha precisato: "Il percorso di consolidamento continuerà, perché ridurre il debito è un dovere morale verso le nuove generazioni, oltre che la strada per poter liberare per la crescita risorse oggi destinate a pagare interessi". Poi il ministro ha parlato della priorità di un sostegno ai salari. "Restano ferme le priorità, prima di tutto il sostegno ai salari, e confermo quanto detto in questa sede

un anno fa: in un contesto di ristrettezza delle risorse, il primo impegno è la riduzione dell'imposizione sui redditi da lavoro", ha detto il ministro dell'Economia all'assemblea, aggiungendo che "siamo impegnati a confermare le misure in vigore e a renderle strutturali, ovviamente quello che può fare il governo per i salari sarà tanto più efficace quanto veloce sarà il rinnovo dei contratti. Per questo seguirò con attenzione il lavoro in corso tra Federmeccanica e sindacati per il rinnovo del contratto nazionale, e confido che anche in questo caso la meccanica possa avere un ruolo di ispirazione e di guida".

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Sisal
INPS
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

CENTRO STAMPA ROMANO
Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
★
Progetti grafici e Siti internet
Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

“Violenza tale mette in crisi ogni territorio indipendentemente dalle opere” Maltempo, Casagli: con eventi estremi imparare a convivere con il rischio

Il maltempo picchia duro e fa male in Emilia-Romagna, in Toscana, in Veneto. Al sud come al nord, con gli eventi che si rincorrono e si affastellano nelle cronache. “Succede e succederà quest’anno, l’anno prossimo, tra dieci anni. Perché il problema del dissesto geologico in Toscana, così come in tutta Italia e direi in gran parte dell’Europa meridionale, è un ormai cronico”. Lo segnala all’Agenzia Dire Nicola Casagli, geologo, docente all’Università di Firenze, presidente dell’Ogs (l’Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale) e membro della commissione grandi rischi che supporta la Protezione civile. La questione parte da lontano ed è legata “a due fattori ugualmente importanti”: il cambiamento climatico e il massiccio consumo di suolo. Il primo ha cambiato il volto delle piogge. In generale, guardando alle medie annue, “piove meno, ma in maniera più violenta e concentrata su aree ristrette”. E qui Casagli va dritto al punto: “Gli eventi che avvengono e che avverranno nei prossimi anni saranno di una violenza tale da mettere in crisi qualsiasi territorio, indipendentemente dalle opere che si possono fare. Perché, quando piove 200, 300, 400 millimetri di pioggia in poche ore, pressappoco la metà della pioggia che cade a Firenze in un anno, non c’è territorio che tenga per quanto lo possa regimare”. Questa “è una cattiva notizia”, un fatto che “però contiene anche degli aspetti positivi: non ci aspettiamo più alluvioni ricorrenti tipo quella di Firenze del ‘66. Che non fu solo l’alluvione a Firenze, ma anche del nord-est Italia. Voglio dire, cose così grandi ed estese non saranno impossibili, ma più rare”. Tuttavia, per stare in Toscana, “eventi come a Livorno nel 2017, a Campi Bisenzio nel

2023, a Marradi nel 2023 e di nuovo nel 2024, sono ormai da mettere all’ordine del giorno”. C’è poi il secondo fattore di peso specifico uguale al primo, il consumo di suolo. “Abbiamo costruito in maniera troppo allegra e disinvolta dovunque, in zone franose, alluvionabili, nelle golene dei fiumi, sugli argini e su pendii instabili, sui vulcani e sulle faglie. E continuiamo a farlo perché il consumo di suolo, monitorato ogni anno dall’Ispra, non accenna a diminuire”. E qui l’ingranaggio si inceppa soprattutto per una questione economica: “Costruire su un terreno vergine costa molto meno che recuperare un’area dismessa”. Proprio per questo se sul cambiamento climatico il processo di inversione della rotta, a cui si dovrebbero legare le politiche dei Paesi del globo, “è molto lungo”, sul consumo di suolo “c’è più possibilità di agire, ad



esempio rendendo più conveniente, anche con incentivi istituzionali, costruire sul costruito e demolire tante schifezze fatte in passato per ricostruire in maniera più appropriata”. Questo è il quadro descritto da uno dei massimi esperti su piazza: “C’è una combinazione di due fattori e su uno è difficilissimo incidere. Sull’altro, invece, si potrebbe agire. Tutto il resto sono palliativi. Per carità - precisa - tutto fa bene, però quando piovo-

no 2-300 millimetri di pioggia...”. La chiave, quindi, “è imparare a convivere con il rischio. E cito le Nazioni Unite: al primo posto del protocollo di Sendai c’è proprio la comprensione del rischio dei disastri. Bisogna comprendere come funziona un fiume, una frana, un terremoto. E farlo comprendere ai cittadini, che, se lo fanno, si possono difendere meglio. Mi spiego: i 226 millimetri di pioggia caduti sulla costa toscana sono una quantità spaventosa. Non c’è ter-

ritorio che possa resistere. Ma le persone possono organizzarsi per subire meno danni possibile”, salvandosi la vita. “Ancora oggi, infatti, la gran parte delle vittime, così come dei danni alle persone, succedono per comportamenti sbagliati. Faccio un esempio tipico: inizia a piovere forte. C’è l’allerta meteo, ma non ci faccio troppo caso ed esco per spostare la macchina. Questa è la cosa più stupida da fare: quando ho più di 50 centimetri d’acqua sul terreno la macchina comincia a galleggiare; quando ne ho più di 80 non si aprono più gli sportelli e resto in trappola. Se questa cosa la insegnassimo a scuola guida, un sacco di persone si salverebbero. Si muore in macchina durante le alluvioni, raramente in casa. Succede anche quello, ma è molto più difficile”. Torna urgente e ciclica, però, la riflessione (e le polemiche) sul sistema di allertamento. Un nodo che per Casagli si

deve sciogliere mettendo a sistema e meglio i dati che la macchina in gran parte già possiede. “Fino al 2010-12 l’allertamento era incomperabile dalla popolazione. Poi sono stati introdotti i codici colorati: giallo, arancione e rosso. Lì, con il sistema a semaforo, le persone hanno cominciato a capirlo. E posso testimoniare, anche sulla base dell’esperienza maturata in commissione grandi rischi, che il piano ha salvato molte vite”. Il punto, piuttosto, sta nel modo con cui vengono maneggiati i dati. “Nel sistema di allertamento nazionale è già incorporato il monitoraggio satellitare”. A fianco di questi ci sono “le reti di sensori a terra. Dieci, quindici anni fa costavano un sacco di soldi”, adesso che le spese si sono decisamente abbassate “li possiamo disseminare a centinaia di migliaia sul territorio. Questo già avviene”, però “tutte le attività sono un po’ scoordinate. I progetti sono tanti, ma non c’è un sistema organico e integrato capace di mettere insieme tutti gli attori per poter suonare insieme come in un’orchestra. Ci sono tanti solisti, tanti dati e informazioni, ma ancora siamo un po’ lontani dal farli suonare insieme, in maniera armonica. Ecco, c’è bisogno di questo”.

Fonte Agenzia DIRE

Rischio sismico dei capannoni industriali

Negli ultimi 150 anni 30 eventi catastrofici hanno causato danni per 122 miliardi di euro

In Italia il rischio sismico non può più essere sottovalutato come tema legato alla sicurezza sul lavoro. Ma nel nostro Paese l’80% dei capannoni prefabbricati in calcestruzzo costruiti prima della legge del 2008 non sono sicuri tanto che, in 150 anni, sono avvenuti nel nostro paese 30 eventi catastrofici che hanno causato 122 miliardi di euro danni. Sono questi i principali dati emersi durante il seminario sulla prevenzione del rischio sismico promosso da Seriana S.p.A., punto di riferimento per il miglioramento e l’adeguamento delle strutture prefabbricate in calcestruzzo, in occasione di Safety Expo a Bergamo. Due gli esperti che sono intervenuti al seminario: l’ing. Antonio Castellano, Consigliere dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino e Ingegnere Volontario per la Protezione Civile Piemonte, che ha spiegato ai partecipanti la natura dei terremoti e quali effetti abbiano in particolare sui capannoni, e l’ing. Nicola Pasta, consulente per la sicurezza negli ambienti di lavoro e Docente presso il Dipartimento



di Ingegneria e Scienze Applicate dell’Università degli Studi di Bergamo, che ha introdotto il fattore della responsabilità dei datori di lavoro in tema di mancata valutazione e prevenzione del rischio sismico. “In Italia l’80% dei capannoni costruiti prima del 2008 hanno le travi solo appoggiate sui pilastri e non esistono collegamenti tra le coperture e le travi o tra i pilastri e i pannelli di tamponamento”, ha dichiarato Antonio Castellano. “I soli costi umani sarebbero sufficienti a volerci far affrontare questioni di responsabilità sociale e

d’impresa. A questi si aggiungono i costi economici per far fronte agli eventi catastrofici”, con queste parole ha esordito l’ing. Nicola Pasta che ha evidenziato come una valutazione del rischio sismico non sia da sottovalutare e sia regolamentata, nel D. Lgs.81/2008. L’esperto ha poi spiegato come effettuare la valutazione del rischio sismico nella propria azienda, tenendo conto di elementi pericolosità, vulnerabilità ed esposizione della struttura, senza però trascurare anche una valutazione di arredi, impianti, installazioni, soppalchi e scale. Emanuela Federici, responsabile marketing e comunicazione Seriana S.p.A., ha aperto l’incontro, sottolineando come, da 11 anni, la prevenzione del rischio sismico sia il cuore pulsante dell’azienda divenuta punto di riferimento a livello nazionale per il miglioramento e l’adeguamento delle strutture prefabbricate in calcestruzzo “Seriana S.p.A. crede nella necessità di sensibilizzare imprenditori e responsabili della sicurezza in azienda su un tema spesso trascurato come quello del rischio sismico”.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all’Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Due rapine aggravate e tentato furto in abitazione

La Polizia di Stato e i Carabinieri hanno sottoposto a fermo un 38enne italiano indiziato di delitto

Gli investigatori della Polizia di Stato del Commissariato Viminale e i Carabinieri della Stazione Macao, al termine di un'accurata attività investigativa, hanno identificato il presunto autore di due rapine aggravate ed un tentato furto in abitazione ai danni di un vescovo e di un prete e lo hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto.

I fatti risalgono alla notte tra il 24 e il 25 settembre scorso; gli agenti del Commissariato Viminale sono intervenuti presso l'abitazione di un parroco, in via Cernaia, il quale ha raccontato loro che, poco prima, un uomo, dopo aver scavalcato il muro di cinta degli alloggi adiacenti alla "Basilica Santa Maria degli Angeli e dei Martiri", ha sfondato la porta e, una volta all'interno della sacrestia, lo ha minacciato di morte brandendo una pietra, se non gli avesse dato denaro, telefono cellulare e pc; il parroco, in quei frangenti, benché impaurito, ha convinto il malvivente a resti-



tuirgli almeno il portatile in cambio di 300 euro in contanti. Appena il rapinatore si è dileguato, il malcapitato ha allertato il Numero Unico d'Emergenza 112; una volta sul posto, i poliziotti hanno accompagnato la vittima presso gli uffici del Commissariato per formalizzare denuncia e, in quella circostanza, il parroco ha raccontato che lo stesso rapinatore, già nella mattinata dello scorso 22 settembre, aveva tentato un furto all'interno degli stessi alloggi ma era stato messo in fuga dal denunciante, non riuscendo quindi ad asportare nulla. Inoltre, in sede di denuncia, dopo aver visionato l'album fotografico

riportante diverse effigi di soggetti noti alle Forze dell'Ordine, ha riconosciuto, senza alcun dubbio, il presunto autore del tentato furto e della rapina, grazie alle sue fattezze fisiche. Nel corso delle indagini, gli investigatori del Commissariato Viminale hanno appreso dai militari della Stazione Carabinieri Macao che, nella serata del 16 settembre scorso, era stata perpetrata un'altra rapina nei confronti di un vescovo e di suo fratello, i quali, mentre erano all'interno della loro abitazione, in via Cernaia, hanno udito un forte rumore provenire dalla camera da letto; le vittime hanno notato un uomo che

stava rovistando nei cassetti e che, alla loro vista, li ha minacciati verbalmente ed ha guadagnato la fuga asportando 150 euro in contanti ed un bancomat. In quella circostanza è stato accertato che vi erano segni di effrazione alla porta in vetro dell'ascensore che conduce agli appartamenti religiosi. Gli agenti del Commissariato Viminale, con il supporto dei carabinieri della Stazione Macao, hanno fatto visionare anche a questi ultimi malcapitati l'effigie del presunto rapinatore che era stato già riconosciuto dal parroco della Basilica Santa Maria degli Angeli e dei Martiri; le due vittime hanno riconosciuto senza dubbio il presunto autore della rapina. A questo punto, i poliziotti, al termine degli accertamenti investigativi effettuati, hanno riconosciuto, dalla visione delle immagini acquisite dal sistema di videosorveglianza interno al cortile degli alloggi religiosi, il presunto autore che, per fattezze fisiche e indumenti indossati durante la commissione dei reati, era riconducibile a un italiano di 38 anni, che è stato rintracciato e sottoposto a fermo di indiziato di delitto per i reati di rapina aggravata e tentato furto in abitazione.

L'Autorità Giudiziaria, su richiesta della Procura della Repubblica, ha disposto che il 38enne fosse associato presso la casa circondariale di Regina Coeli in attesa della convalida del fermo.

Ancora furti e rapine nella Capitale Vittime il vescovo Reina e un parroco

È Baldassare Reina, vescovo ausiliare della Capitale e vice-gerente della diocesi di Roma, il vescovo rapinato in casa lo scorso 16 settembre da un uomo che ha poi messo a segno anche un'altra rapina e un tentato furto ai danni di un parroco. Il vescovo e suo fratello si trovavano all'interno della loro abitazione in via Cernaia quando hanno sentito un forte rumore provenire dalla camera da letto. All'interno hanno sorpreso un uomo che stava rovistando nei cassetti e che, alla loro vista, li ha minacciati. Poi è scappa-

to con 150 euro in contanti e un bancomat. Il presunto responsabile, un italiano di 38 anni, è stato fermato da polizia e carabinieri. L'uomo si trova ora nel carcere di Regina Coeli in attesa del rito di convalida del fermo. Lo stesso soggetti è accusato di aver rubato, nella notte tra il 24 e il 25 settembre scorso, presso l'abitazione di un parroco, sempre in via Cernaia. Il ladro, in questo caso, dopo aver scavalcato il muro di cinta degli alloggi adiacenti alla "Basilica Santa Maria degli Angeli e dei Martiri", ha

sfondato la porta e, una volta all'interno della sacrestia, ha minacciato di morte il parroco brandendo una pietra. Il sacerdote gli ha consegnato 300 euro in contanti per farsi riconsegnare il computer. Durante la denuncia il parroco ha raccontato, ai poliziotti del commissariato Viminale, che lo stesso rapinatore, già nella mattinata dello scorso 22 settembre, aveva tentato un furto all'interno degli stessi alloggi, ma era stato messo in fuga dal denunciante, non riuscendo quindi ad asportare nulla. Inoltre, in sede di denuncia, dopo aver visionato l'album riportante diverse foto di soggetti noti alle forze dell'ordine, ha riconosciuto, senza alcun dubbio, il presunto autore del tentato furto e della rapina a cui è contestata, ora, anche la rapina che ha visto come vittima Monsignor Reina.

Parla Massimo Vallati, fondatore e anima di "Calciosociale" e "Campo dei Miracoli" a Corviale
"Da sabato vivo sotto scorta"

"Da sabato scorso vivo sotto scorta. Ringrazio il prefetto di Roma e il sindaco per l'aiuto e le forze dell'ordine che stanno facendo un lavoro gigantesco qui in periferia e in tanti altri luoghi di Roma. Per me ora è più forte la consapevolezza di andare avanti e di cercare luoghi di pace e di giustizia a Corviale e altrove. Noi non abbiamo mai mollato e non molleremo, perché sappiamo che soltanto prendendo e riqualificando spazi per restituirli alla cittadinanza, alla politica dell'antimafia, della legalità e della giustizia, si può costruire un futuro per i nostri ragazzi. Mi è arrivata tanta solidarietà dopo l'incendio della mia auto da tutta Italia e anche dall'estero e mi ha fatto molto piacere". Lo ha dichiarato Massimo Vallati, fondatore e anima del "Calciosociale" e del "Campo dei Miracoli" a Corviale, in un'intervista alla trasmissione "Roma di Sera" di Andrea Bozzi, su "Radio Roma News Tv". "Come ha detto il ministro Abodi che è venuto al campo dei Miracoli, questo è uno spazio educato e educante - ha aggiunto - Custodire la bellezza vuol dire lottare per la libertà. Noi stiamo illuminando il quartiere con la nostra attività, ma abbiamo chiesto interventi ad Acea e ad Ater per illuminare di più la zona proprio materialmente, perché un quartiere al buio vuol dire degrado e ragazzi, ma anche tanti anziani, che hanno paura di uscire e sono reclusi perché sotto schiaffo di quattro criminali. Invece dobbiamo dargli la possibilità di uscire e di vivere senza paura".



Credit: Imagoeconomica

"È cominciato tutto nel 2005 - ha aggiunto - io ho avuto la fortuna di fare il calciatore ed ero anche un tifoso, non ultras, ma a diciotto anni ho fatto anche il celerino allo stadio. Perciò ho visto il calcio da vari punti di vista e ho capito che la forza grandissima di questo sport può essere aggregativa, contrapposta alla violenza del calcio professionistico o dei campetti giovanili, o a quello del business e delle curve razziste. Il calcio tanto seguito ovunque secondo me è una delle più grandi occasione mancate del nostro paese, perciò abbiamo creato Calciosociale e poi la scuola calcio Miracoli Football Club, per giocare sì, ma per fare anche pratiche inclusive di non violenza e di cultura della legalità, studiano ad esempio la Costituzione. Tutte le scuole calcio potrebbero diventare palestre di vita e questo è il modello che proponiamo e il nostro sogno. Il problema è che teniamo i ragazzi molte ore da noi, ma poi tornano a casa, dalle famiglie e purtroppo mancano assistenti sociali o psicologi, che magari arrivano sei o sette mesi dopo la richiesta e così serve a poco. Queste figure dovrebbero stare sempre qui nel quartiere e la politica dovrebbe capire che investire soldi così, non vuol dire sprecarli, ma risparmiarli in futuro".

"Con una recente donazione di Fondazione Roma - ha concluso - faremo spogliatoi più belli e una grande curva all'inglese per far sentire i nostri ragazzi importanti e per far vedere le partite alle famiglie. Spero che la privazione di un po' di libertà per me possa essere utile alle indagini e soprattutto a vincere la partita più grande, quella per la libertà che tutta la città deve giocare, sia scendendo in campo che guardando dalla tribuna".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

SEGUICI SU

la Voce TV

la Voce televisione

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Area Prenestina: controlli dei Carabinieri presso una comunità terapeutica

Arrestato un uomo per porto d'arma e detenzione ai fini di spaccio di droga

Si comunica, nel rispetto dei diritti dell'indagato (da ritenersi presunto innocente in considerazione dell'attuale fase del procedimento - indagini preliminari - fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) ed al fine di assicurare il diritto di cronaca costituzionalmente garantito, che in data 25 settembre i Carabinieri della Compagnia di Palestrina, coadiuvati da personale Asl Roma 5, durante l'esecuzione di un servizio svolto presso una comunità terapeutica della zona, finalizzato sia alla verifica del rispetto delle norme in materia di igiene e sanità pubblica che delle prescrizioni derivanti dalle misure cautelari a carico dei soggetti ivi sottoposti, hanno arrestato un 40enne di origini albanesi, poiché gravemente indiziato per i reati di detenzione abusiva di arma da fuoco, ricettazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Durante il



servizio, svolto di iniziativa, i militari hanno avuto accesso ai locali della citata comunità (ove soggetti gravati da misure cautelari sono autorizzati a permanere previa autorizzazione) ed in una delle camere, risultata poi assegnata all'indagato, hanno rinvenuto una pistola Smith e

Wesson cal.357 con 22 cartucce, risultata oggetto di furto; un quantitativo di droga, 0,5 gr. di crack e 0,7 gr. di cocaina; 7 smartphone, alcuni pc e anche 9,5 grammi di sostanza verosimilmente utilizzata per il "taglio" dello stupefacente. Ulteriori accertamenti sono in corso in

relazione sia alla regolarità delle posizioni lavorative presenti all'interno della struttura sia riguardo il rispetto delle autorizzazioni fornite per il particolare tipo di attività. Su delega della Procura di Tivoli, l'arrestato è stato successivamente condotto presso il carcere di Rebibbia.

Controlli straordinari dei Cc a Corviale



È di 519 persone identificate, 241 veicoli controllati, un arresto e 5 denunce, il bilancio dei servizi straordinari di controllo del territorio a Roma, nella zona di Corviale, ad opera dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma con l'ausilio delle Squadre di Intervento Operativo del Reggimento Lazio, di un elicottero, di unità cinofile e dei reparti specializzati dell'Arma dei Carabinieri quali Nas e Nucleo Ispettorato del Lavoro.



Nelle ultime 48 ore, l'attività, mirata a prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità diffusa e conseguente degrado urbano che incidono in maniera significativa sulla sicurezza reale e su quella percepita dai cittadini, e condivisa con le altre forze di polizia e sotto l'egida della Prefettura di Roma, ha visto l'impiego di circa 120 Carabinieri con dispiegamento di pattuglie e numerosi posti di controllo. Nello specifico, i Carabinieri della Compagnia Roma Eur hanno fermato un uomo per un controllo e lo hanno trovato in possesso di 6 dosi di cocaina. La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire e sequestrare altre sei dosi della stessa droga, due bilancini di precisione, materiale per il confezionamento, un coltello intriso hashish e denaro contante, ritenuto provento di attività illecita. L'uomo è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso delle attività, i Carabinieri hanno anche denunciato per ricettazione il figlio dell'uomo, trovato in possesso di 10 ricettari in bianco, rilasciati dal Servizio Sanitario Nazionale. Il giovane è stato segnalato anche alla Prefettura per possesso di una dose di hashish, per uso personale. Stessa segnalazione è stata fatta anche per altri tre giovani trovati in possesso di modiche quantità di marijuana. I Carabinieri hanno poi denunciato tre giovani romani per ricettazione: due 16enni controllati mentre occultavano un ciclomotore, risultato rubato, e un 19enne fermato a bordo di un ciclomotore e trovato alla guida con un casco oggetto di furto. Denunciato anche un 70enne romano trovato in possesso di un tirapugni, un coltello a serramanico lungo 16 cm e uno sfollagente. Nell'ambito del servizio, unitamente a personale specializzato del NAS e NIL di Roma, i Carabinieri della Compagnia Roma Eur hanno eseguito una serie di ispezioni presso le attività commerciali del quartiere sanzionando, per un totale di 3.000 euro, i titolari di due bar: uno per carenze organizzative e l'altro per carenze igienico sanitarie, per la mancata attuazione delle procedure di autocontrollo e per carenze organizzative. I Carabinieri hanno poi effettuato diversi posti di controllo alla circolazione stradale, sanzionando 7 automobilisti: due per la mancata revisione del veicolo, due per mancato possesso della carta di circolazione, uno per la mancata copertura assicurativa, uno per transito con semaforo rosso e uno per sorpasso su striscia continua. I servizi di controllo dei Carabinieri, in linea con le direttive emanate dal Ministro dell'Interno, proseguiranno anche nei prossimi giorni con costante regolarità e in diverse aree della Capitale, con particolare attenzione a quelle di maggiore aggregazione sociale, tra cui stazioni ferroviarie, centri storici, parchi pubblici e zone della movida.

Sottrazione fraudolenta alle imposte

La GdF di Viterbo confisca immobili per oltre un milione e mezzo di euro

I finanziari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria nei giorni scorsi hanno dato esecuzione alla confisca definitiva di due complessi immobiliari ubicati in Viterbo, costituiti da 20 unità abitative e 12 posti auto, già sottoposti a sequestro, di proprietà di una società riconducibile a noti imprenditori locali, per un valore stimato di circa 1.500.000 di euro. La confisca, disposta dal Tribunale di Viterbo con sentenza nell'anno 2017, è divenuta irrevocabile all'esito delle pronunce della Corte di Appello di Roma, prima, e della Corte di Cassazione, poi, che hanno respinto i ricorsi avanzati dagli indagati. Il provvedimento di confisca costituisce la fase conclusiva di complesse indagini condotte dalla Procura di Viterbo ed eseguite dal Nucleo di

Polizia Economico Finanziaria di Viterbo, che avevano fatto emergere un disegno criminoso finalizzato alla sottrazione di fraudolenta di beni aggredibili da parte del fisco, mediante la fittizia cessione dei beni immobili, già sottoposti a sequestro preventivo nel 2013. I beni confiscati vengono ora attratti nella fase amministrativa di destinazione dei beni confiscati, che vede quale protagonista l'Agenzia del Demanio, prevedendo l'assunzione diretta dei beni stessi e l'individuazione di idoneo soggetto destinatario degli stessi per il migliore utilizzo al fine di produrre un



positivo ritorno per la collettività.

Il servizio in parola, che ha permesso di restituire alla collettività i beni utilizzati per la commissione di reati, testimonia ancora una volta l'elevata attenzione mantenuta dalle Fiamme Gialle che, nel solco delle indicazioni dell'Autorità Giudiziaria, continua a essere rivolta all'individuazione e alla conseguente aggressione dei patrimoni e delle disponibilità finanziarie illecitamente accumulati, allo scopo di arginare l'inquinamento del mercato e della sana imprenditoria e ripristinare adeguati livelli di legalità, trasparenza e sicurezza pubblica.

Arrestato un trentanovenne: ha minacciato di morte e aggredito la madre, voleva soldi per la droga

I Carabinieri della Compagnia di Frascati, a Rocca Priora, hanno arrestato un cittadino italiano di 39 anni, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato del reato di maltrattamenti nei confronti della madre convivente. A seguito di una segnalazione giunta al numero di emergenza 112 NUE, i Carabinieri della Sezione Radiomobile sono intervenuti in un'abitazione di Rocca Priora, dove una donna, in stato di agitazione, ha raccontato ai militari di essere stata aggredita fisicamente dal figlio convivente e di subire, frequentemente,



violenze fisiche e minacce di morte da parte del proprio figlio con continue richieste di denaro per procurarsi le sostanze stupefacenti. La donna, a seguito delle lesioni riportate, è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di dove è stata medicata con 10 giorni di prognosi. Nel corso dell'intervento, l'uomo, al fine di sottrarsi al controllo è indiziato di aver colpito e spintonato i militari per sottrarsi al controllo. Raccolti a suo carico gravi indizi di colpevolezza, l'uomo è stato arrestato e condotto nel carcere di Velletri.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Premiata agli Effie Awards la campagna per il contrasto del cyberbullismo promossa dalle Acli di Roma e DDB Group Italy e il sostegno di Roma Capitale

“The A.I.D.; il cyberbullismo oltre le parole”

“The A.I.D.; il cyberbullismo oltre le parole”, la campagna promossa dalle ACLI di Roma insieme a DDB Group Italy con il sostegno e il patrocinio del Roma Capitale, è stata premiata nella categoria “positive change” degli Effie Awards Italy 2024, in occasione della serata di gala che si è tenuta ieri a Villa Necchi Campiglio a Milano. Un prestigioso riconoscimento per l’iniziativa dal forte impatto innovativo oltre che sociale grazie a una mostra di arte digitale realizzata attraverso un software di intelligenza artificiale. L’IA ha trasformato in immagini trenta delle oltre 300 storie vere di violenza raccolte dalle ACLI di Roma durante i laboratori di sensibilizzazione nelle scuole della Capitale e attraverso l’attivazione di un canale Telegram @aclinobulli e la collaborazione dei Giovani delle ACLI.

L’intelligenza artificiale, usata in modo etico, ha contribuito a rendere visibile la sofferenza ed esorcizzare la paura dei ragazzi grazie a linguaggi creativi innovativi. La mostra, che è stata esposta presso “La Vaccheria” grazie alla collaborazione del Municipio Roma IX, è stata supportata anche dalla realizzazione di uno spot che stato trasmesso allo Stadio Olimpico in occasione delle partite di calcio delle squadre della città e negli spazi dedicati alla comunicazione sociale in emittenti televisive nazionali. Lo spot invita i ragazzi a segnalare atti di bullismo e ottenere un supporto psicologico e legale gratuito offerto dalle ACLI di Roma.

“Quando l’alleanza tra enti no profit come le ACLI di Roma, soggetti profit come DDB Group e istituzioni come Roma Capitale scende in campo per contrastare le insidie della rete virtuale, di cui il

cyberbullismo è uno degli aspetti più devastanti e dannosi, il risultato è l’attivazione di una rete reale di protezione per i giovani. Il riconoscimento degli Effie Awards si aggiunge al premio “Italia che comunica” nella categoria “no profit”, spronandoci ancora di più a proseguire il nostro impegno per intercettare sempre più giovani mettendo l’innovazione

tecnologica al servizio di una vera e propria emergenza sociale”. Ha dichiarato la presidente delle Acli di Roma e Provincia Lidia Borzi, che ha ritirato il premio insieme a Gabriele Caeti, Executive Creative Director DDB Group Italy, curatore della campagna.

“La cultura del rispetto, del reciproco aiuto e della solidarietà

è fondamentale per far crescere le nuove generazioni e il contrasto al cyberbullismo ha un ruolo cardine in questa prospettiva. Tutte le iniziative introdotte per segnalare, combattere e prevenire ogni forma di cyberbullismo trovano il pieno sostegno dell’amministrazione. Come Roma Capitale siamo sempre in prima linea per promuovere,

sostenere e creare campagne di contrasto a questi fenomeni con ogni mezzo in nostro possesso”, il commento del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Gli Effie Awards sono riconosciuti in tutto il mondo come il premio principale nel settore della comunicazione pubblicitaria. È stato istituito negli Stati Uniti 55 anni fa ed è pre-



sente oggi in 125 mercati del mondo. In Italia è promosso da Aziende della Comunicazione Unite (Una) e Utenti Pubblicità Associati (Upa).

Scuola, presentata la Carta dei Servizi

Pratelli-Ruberti: “Più qualità e trasparenza nei servizi scolastici integrati”

È stata presentata questa mattina presso la scuola d’infanzia Case e Campi, nel XV municipio, in zona Giustiniana, la Carta della Qualità dei Servizi di Risorse per Roma. L’assessora alla Scuola di Roma capitale, Claudia Pratelli (nella foto a sinistra), l’amministratore unico di Risorse per Roma, Albino Ruberti (nella foto a destra), il presidente del Municipio, Daniele Torquati, insieme agli assessori municipali alla Scuola, Tatiana Marchisio, e all’Ambiente Marcello Ribera, hanno incontrato educatrici, insegnanti e cittadinanza per raccontare le novità apportate a 9 mesi dalla internalizzazione del Servizio Integrato Scolastico, vale a dire quelle attività che vanno dalla manutenzione, all’assistenza e pulizia di nidi e scuole, fino all’assistenza al trasporto.

La carta dei servizi di Risorse per Roma è infatti uno strumento di trasparenza con cui si dichiarano gli standard quali-quantitativi che l’amministrazione si impegna a garantire nel Servizio Scolastico Integrato. Vengono infatti garantiti un sistema di monitoraggio periodico, attraverso indicatori utilizzati per la loro misurazione, e la possibilità per le famiglie e la comunità educativa e scolastica di segnalare, suggerire e dunque contribuire a migliorare il servizio.

“Siamo orgogliosi del percorso fatto fin qui e abbiamo ritenuto importante rac-



contarlo. Abbiamo fatto una scelta coraggiosa e in controtendenza anche sul piano nazionale: quella di internalizzare il servizio scolastico integrato in una società in house di Roma Capitale. Mentre ovunque si esternalizzano i servizi pubblici, noi abbiamo deciso di dare maggiore stabilità ai lavoratori e alle lavoratrici, garantire quindi maggiore continuità e qualità nella relazione educativa e ottimizzare le risorse pubbliche. Perché pubblico funziona e conviene anche. Ne sono prova i tanti interventi che ci hanno consentito in questi mesi di incrementare e migliorare il servizio per i plessi educativi e scolastici di Roma Capitale, servizio che da ottobre si avvarrà anche di ulteriori 300 nuovi operatori e operatrici. L’ultimo tassello di questo percorso di



miglioramento lo abbiamo presentato oggi con la carta della qualità dei servizi di Risorse per Roma. Continuiamo quindi a monitorare e ad ascoltare per rispondere sempre di più alle esigenze di famiglie e scuole.” ha dichiarato l’assessora Pratelli. “Da gennaio di quest’anno - ha aggiunto Albino Ruberti - con l’internalizzazione SSI, Risorse per Roma ha acquisito una nuova anima che ha portato alla stabilizzazione di oltre 2000 lavoratori. Il nuovo anno scolastico è partito con importanti novità che porteranno ad un miglioramento quantitativo e qualitativo del servizio grazie all’incremento dei parametri orari degli addetti al servizio, all’assunzione di oltre 300 nuovi dipendenti dal 1° ottobre e di almeno altri 100 da novembre, all’implementa-

zione dell’affidamento dello sfalcio del verde a RpR dopo la sperimentazione nel X e nel XV Municipio e dei lavori di piccola manutenzione organizzati attraverso l’app di servizio “Riparo”. Infine, dal 1° ottobre entrerà in vigore la Carta della Qualità dei Servizi, che consentirà il monitoraggio qualitativo e quantitativo anche grazie alle segnalazioni degli utenti. “La giornata di oggi - conclude Torquati - segna il primo importante giro di boa sul servizio che Risorse per Roma ormai da mesi svolge all’interno delle nostre scuole. Una mattinata alla Scuola Giglio a La Giustiniana per presentare la nuova Carta dei Servizi e fare il punto sulle tante attività che RpR sta svolgendo nelle scuole del Municipio XV. Tra gli altri, gli interventi di sfalcio del verde orizzontale di tutte le aree esterne delle nostre scuole; un nuovo affidamento che da aprile scorso ci ha permesso di raddoppiare il numero degli interventi di diserbo per ogni plesso con un ingente risparmio di fondi reinvestiti sulle potature delle alberature degli istituti. Voglio davvero ringraziare l’Assessora Pratelli e l’Amministratore Unico, Ruberti, per aver scelto una delle nostre scuole per questa importante giornata e per seguire sempre da vicino il nostro territorio, come anche gli Assessori municipali Marchisio e Ribera sempre a lavoro per migliorare i nostri istituti”.

Vendeva alcolici oltre l’orario consentito Sospesa la licenza e chiusa un’attività

I controlli amministrativi della Polizia di Stato, effettuati nei giorni scorsi nella zona di competenza del commissariato Colombo, hanno portato il Questore di Roma ad emettere un provvedimento di sospensione della licenza per 5 giorni, in base all’articolo 100 del TULPS (Testo unico di pubblica sicurezza), a carico del titolare di un esercizio commerciale. Nello specifico, in due diverse circostanze, in occasione della cosiddetta “movida” in zona Colombo, il 31 agosto e il primo settembre, presso un’attività commerciale in via Gaspare Gozzi, sono stati effettuati dei controlli a seguito dei quali è



stato accertato che il titolare vendeva bevande alcoliche oltre l’orario consentito, non rispettando l’obbligo di chiusura previsto dalle ore 22.00 alle 05.00. All’esito dell’istruttoria condotta dalla Divisione di Polizia Amministrativa il Questore, applicando l’articolo 100 del testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, ha emesso il provvedimento di cui sopra. Gli agenti del commissariato Colombo lo hanno successivamente notificato, come previsto dalla normativa, e hanno affisso all’ingresso delle strutture il cartello “Chiuso con provvedimento del Questore”.

Violenza sulle donne, sindaco Gualtieri alla vittima: “Roma non è indifferente”

“Credo fosse importante farle sentire in questo momento di dolore l’affetto e la solidarietà di tutta la città. Roma non si gira dall’altra parte e rifiuta ogni forma di violenza contro le donne, ma anche di reticenza e indifferenza rispetto a questo fenomeno aberrante”. È il Messaggero a rivelare le parole dette dal sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, alla 42enne romana vittima di stupro in un sottopasso di Porta Pia. “Dopo aver letto l’agghiacciante intervista” pubblicata proprio dal quotidiano romano “ho voluto chiamare personalmente la donna che ha subito all’alba di lunedì una duplice e mostruosa violenza - spiega il Sindaco -. La violenza maschile dell’aggressione e degli abusi nel sottopassaggio di Porta Pia; e poi quella atroce dell’indifferenza nella

quale sono cadute le sue ripetute richieste d’aiuto. Oltre a darle tutta la nostra piena disponibilità nella ricerca di supporto dopo il trauma vissuto e a garantirle il diretto interessamento dell’assessora Lucarelli per assicurarle ogni forma di assistenza, le ho voluto comunicare come la sua denuncia ci abbia colpito profondamente e ci investa di responsabilità”. Alla donna Gualtieri ha assicurato “la ferma volontà di eliminare nella nostra città zone d’ombra e di degrado dove possano verificarsi episodi come quello che ha subito a Porta Pia. E anche l’impegno a rafforzare ancora la rete dei servizi antiviolenza”. Perché ogni donna “ha diritto di vivere la propria vita nella piena sicurezza e tranquillità, in ogni parte di Roma. È una questione fondamentale di civiltà e libertà”.

A Roma inaugurata una mostra con 10 storie di pazienti illustrate su specchi

In Italia 6mila persone con fibrosi cistica, al via campagna 'Fuori Tutto' LIFC-SIFC

Operatori e associazioni insieme per facilitare dialogo con cittadini su temi sanità e nuovi servizi

ASL Roma 3: A Casal Bernocchi presentati i risultati della Fase 2 del Progetto Formativo City Competent

Si è svolto giovedì mattina, nella sede della ASL Roma 3 di Casal Bernocchi, un incontro per illustrare i risultati della Fase 2 del progetto City Competent, promosso dalla ASL romana in collaborazione con Ipacs (Institutional & Public Coaching Services) per la formazione di cittadini e operatori competenti. A novembre 2023, si è tenuta la prima parte del progetto, che ha visto coinvolti i rappresentanti delle Associazioni attive nel territorio aziendale, e che prevedeva la costruzione di una comunicazione, attraverso dei video creati per alfabetizzare gli altri cittadini ed operatori sulle novità del PNRR. I primi risultati sono stati presentati nella giornata conclusiva del progetto, lo scorso 11 gennaio, mentre i filmati finali sono stati presentati per la prima volta questa mattina, e sono stati realizzati, in una seconda fase, con l'aiuto del personale sanitario e amministrativo della nostra ASL. Da oggi i filmati saranno usati sul sito e sui social dell'azienda, per esempio, con l'obiettivo di spiegare ai cittadini cosa sono, dove sono e come utilizzare i nuovi servizi. I video sono il risultato del progetto di arte partecipativa dal titolo "Landing page" e sono opera dell'artista Mimmo Martorelli. "Abbiamo sposato con grande entusiasmo questa iniziativa complessa alla quale hanno aderito il personale amministrativo e sanitario della nostra azienda, le associazioni del territorio e i cittadini. Articolato in diversi incontri e lavori di gruppo, che si sono svolti in presenza e da remoto, il progetto formativo di Ipacs aveva l'obiettivo di alfabetizzare i cittadini e gli operatori sulla cosiddetta nuova assistenza territoriale, ovvero sui tanti servizi che, grazie ai fondi del PNRR, stiamo introducendo anche sul nostro territorio. Alcuni dei quali, purtroppo, ancora poco noti e poco usati dai cittadini", spiega Francesca Milito, Direttore Generale ASL Roma 3. Dalla COT (Centrale Operativa Territoriale) alla Televisita, all'ADI (Assistenza domiciliare integrata) o alla Teleassistenza/Telemonitoraggio, sono tante le nuove attività a disposizione, che anche grazie al progetto City Competent di Ipacs, Institutional & Public Coaching Services, e soprattutto alla sinergia nata tra i professionisti della ASL Roma 3 e le associazioni del territorio di riferimento, possono oggi essere illustrati e spiegati dai cittadini ai cittadini. Ed ecco come si diventa City Competent. La ASL Roma 3 dimostra non solo la grande utilità di questo progetto di arte partecipativa ma documenta in quale modo si può realizzare una collaborazione produttiva tra l'azienda e le tante associazioni che operano sul nostro territorio in un settore, come quello della sanità, spesso vittima di pregiudizi. La sua buona riuscita porterà in futuro a una nuova iniziativa tra ASL Roma 3 e Ipacs che svolgerà entro la fine dell'anno: un grande evento di arte partecipativa curato dall'artista Mimmo Martorelli dal titolo "oltre la Mappa", con il coinvolgimento dei cittadini e di operatori sanitari del territorio. La misurazione dei risultati della Fase 1 è disponibile sul libro A Comprehensive Overview della Telemedicina



"Dare un nome a sintomi spesso invisibili, parlare dei propri sogni, emozioni, paure, speranze, raccontare la vita con la fibrosi cistica. Tirare fuori quello che spesso non viene detto, per accendere i riflettori su una malattia ancora oggi poco conosciuta". È l'obiettivo di 'Fuori Tutto - La vita con la fibrosi cistica tra sintomi e sogni', la nuova campagna di informazione e sensibilizzazione promossa da Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) e Società Italiana per lo studio sulla Fibrosi Cistica (SIFC), con il contributo non condizionato di Vertex Pharmaceuticals, presentata oggi a Roma nel corso di una conferenza stampa. "L'iniziativa - hanno spiegato - mira a mettere in luce il forte impatto della malattia sulla vita di chi ne è colpito, accendendo i riflettori non solo sui sintomi invisibili della malattia, ma anche sui sogni, le emozioni e la visione del futuro di chi ci convive ogni giorno". Il fulcro della campagna è una mostra ispirata alle testimonianze di 10 pazienti, ognuna delle quali è stata interpretata da un giovane illustratore che ha realizzato la sua opera su uno specchio. La mostra, gratuita e aperta al pubblico, è stata inaugurata oggi nella Capitale, al termine della conferenza stampa, presso Piazza San Silvestro; sarà poi al Grand Hotel Arenzano (GE) in occasione del Forum annuale della LIFC. "Un progetto unico nel suo genere - hanno sottolineato gli organizzatori - e un momento di condivisione speciale per aiutare i pazienti che convivono con la fibrosi cistica a sentirsi meno soli nella lotta contro la malattia, dare voce alle loro diverse esperienze, tra sfide e vittorie, e aiutare le persone ad immedesimarsi e a interpretarle, scoprendole con delicatezza, passo dopo passo, attraverso immagini, forme e colori". Presente all'evento la presidente LIFC, Gianna Puppo Fornaro, che ha detto: "Vogliamo far conoscere la fibrosi cistica anche a chi non ne è a contatto tutti i giorni, informando e sensibilizzando il pubblico su una patologia ancora oggi poco nota. La campagna e la mostra hanno pro-



prio l'obiettivo di far parlare di questa malattia e di farlo a partire dalle esperienze dei pazienti, dei loro sogni e desideri. Per cercare di ottenere per loro una sempre migliore qualità di vita". La fibrosi cistica è una patologia genetica che colpisce diversi organi. È causata dalla mutazione del gene CFTR, che porta al malfunzionamento o all'assenza della proteina omonima. "È caratterizzata da una produzione di muco eccessivamente denso, che nei polmoni causa infezioni croniche e un danno progressivo potenzialmente fatale - ha spiegato Francesco Blasi, presidente SIFC e direttore del Dipartimento di fisiopatologia e trapianti all'Università di Milano e direttore di Pneumologia e fibrosi cistica, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano - I sintomi non sono visibili ma sono fortemente invalidanti. In Italia vivono circa 6mila persone affette da fibrosi cistica, una comunità di pazienti che negli ultimi anni ha avuto accesso a nuove terapie che hanno migliorato l'aspettativa e la qualità della loro vita". 'Fuori Tutto - La vita con la fibrosi cistica tra sintomi e sogni' è una campagna che vivrà anche online grazie alla landing page, sui canali social di LIFC, e offline grazie alla mostra e ad una serie di materiali di informazione che verranno distribuiti in occasione dell'esibizione. "Siamo



orgogliosi di promuovere questa iniziativa insieme a LIFC e SIFC - ha concluso Federico Viganò, country manager Italia e Grecia Vertex Pharmaceuticals - per far conoscere al grande pubblico una malattia spesso dimenticata anche perché nasconde i suoi sintomi. Per noi è importantissimo essere un supporto per la comunità della fibrosi cistica, e speriamo che nel nostro piccolo possiamo aiutare a far emergere i bisogni, le emozioni e ambizioni dei pazienti affetti da Fibrosi Cistica". Gli illustratori che hanno partecipato alla campagna sono: Alessandro Baronciani, Davide Bonazzi, Francesco Bongiorno, Manfredi Ciminale, Camilla Falsini, Ale Giorgini, Giovanna Giuliano, Grazia La Padula, Elisa Seitzinger, Marta Signori.

Corecom Lazio, lunedì la consegna dei patentini digitali agli studenti

Presso la Giunta regionale, l'ultimo atto dei corsi di educazione digitale attivati dal Corecom in collaborazione con ARETE lo scorso anno

Lunedì 30 settembre alle ore 10, presso la sede della Giunta regionale del Lazio, in via Cristoforo Colombo, nella Sala Tirreno verranno consegnati i patentini digitali agli alunni che hanno frequentato il corso apposito. Inoltre, verrà premiato l'istituto che ha partecipato al concorso di ideazione del logo del Pa.Di. Questo evento costituisce il coronamento e la conclusione dei corsi gratuiti di Educazione digitale promossi per l'anno scolastico 2023/2024 dal Comitato Regionale per le Comunicazioni del Lazio (Co.re.com.), in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto con la Rete scolastica "ARETE - A Round E - Table for

Education". Il Progetto era rivolto alle istituzioni scolastiche del Lazio - Scuole secondarie di primo grado e il percorso formativo, che prevedeva 20 ore frontali, suddivise in lezioni settimanali da 2 ore per un totale di dieci moduli formativi, era riservato agli studenti delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. I moduli sono stati svolti da esperti del settore (avvocati, giornalisti, educatori professionali, psicologi e docenti universitari) e nel rispetto delle specifiche attenzioni pedagogiche richieste dall'età degli studenti destinatari. Interverranno alla cerimonia di lunedì: il Presidente del Consiglio Regionale del Lazio,

Antonello Aurigemma, la Presidente del Corecom Lazio, Maria Cristina Cafini, il Presidente della III Commissione del Consiglio Regionale del Lazio, Claudio Marotta, la Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio, Monica Sansoni, il Garante della protezione dei dati personali, Pasquale Stanzione; inoltre, per la rete ARETE, Ester Corsi; per la Polizia Postale, Alessandra Belardini; per l'Ufficio Scolastico Regionale, Chiara Simoncini. La platea sarà composta dagli studenti e dagli insegnanti che hanno partecipato alla didattica del Pa.Di. 2023/2024 e dai relatori dell'offerta formativa.

Nel mondo sono noti 29 antichi obelischi egizi di cui a Roma ne sono presenti 10 facendone la città con più obelischi al mondo: comprese le imitazioni di epoca romane ne ha 13 e si ritiene ce ne fossero almeno 17, alcuni dei quali sono ancora sepolti. L'obelisco (dal greco obelos, spiedo) per gli egizi simboleggiavano il raggio del dio solare Ra che si proiettava verso la terra. Gli antichi romani ne rimasero molto affascinati e lo adottarono come testimonianza della forza imperiale. L'Obelisco Vaticano, insieme con quelli di Piazza dell'Esquilino e Piazza del Quirinale, non ha i lati decorati. E' ipotizzabile che questi obelischi fossero portati a Roma non finiti direttamente dal luogo di scavo, attribuendo la mancanza di decorazione o di iscrizioni ad una prematura morte del faraone che li aveva commissionati.

L'obelisco Vaticano è il secondo a Roma per altezza. E' un monolite di granito rosso alto oltre 25,367 metri, ha una base di 8,25 metri e pesa 330 tonnellate. In origine doveva raggiungere i 45 metri, ma forse si ruppe durante l'erezione, su ordine di Augusto, nel Foro Giulio di Alessandria. Le sue origini sono incerte. Plinio il Vecchio in un passo della *Naturalis historia* narra di un obelisco eretto a Eliopoli dal faraone Nencoreo (forse Amenemhet II, 1929-1985 a.C.). Successivamente l'obelisco venne utilizzato da Cornelio Gallo per ornare il Foro Giulio nella città d'Alessandria fra il 30 e il 28 a.C. La traslazione dell'obelisco a Roma si deve all'imperatore Caligola (37-41 d.C.) che lo scelse per adornare il suo circo privato (circo di Caligola e Nerone), ponendolo sulla spina, in onore di Augusto e Tiberio, proprio dove ora sorge la Città del Vaticano. L'impresa non fu cosa semplice. L'obelisco di 330 tonnellate fu caricato intero su un'unica nave, bloccato per evitare pericolose oscillazioni in mare con enormi massi di granito e bisognò ricorrere ad una zavorra impressionante per bilanciare l'imbarcazione: una zavorra di 2.800.000 libbre di lenticchie egizie. Dopo aver svolto questo suo compito la nave risultò essere un colosso tale da renderne impossibile qualsiasi reimpiego, così restò inutilizzata fino al principato di Claudio. Allora l'imperatore la fece affondare e riutilizzare come isolotto per il faro del Porto a lui intitolato ed in costruzione a Nord di Ostia Antica. Nel 37 d.C. Secondo la tradizione, nel circo di Caligola e Nerone furono martirizzati numerosi cristiani, tra cui lo stesso San Pietro. Il fatto che, al contrario degli altri, questo obelisco si sia sempre conservato in piedi è attribuito appunto all'importanza che esso rivestiva per il popolo che lo considerava testimone di tali luttuosi eventi. Ed è certo



Credit: LaPresse

“Obelos”, alla scoperta dell'affascinante monolite di granito rosso Roma non finisce mai di stupire L'obelisco di Nencoreo al Vaticano

poi che, data la sua vicinanza agli edifici circostanti, se fosse stato abbattuto, avrebbe rischiato di schiantarsi su di essi. Dal luogo della prima collocazione romana fu spostato a seguito dei vicini lavori per l'edificazione della Basilica di San Pietro. Dopo vari progetti non eseguiti, il trasporto al centro della Piazza San Pietro fu attuato grazie alla ferma volontà di papa Sisto V, che affidò direttamente all'architetto ticinese Domenico

Fontana (1543-1607) il grandioso progetto. Nell'occasione fu esaminato anche il contenuto del globo di bronzo laminato in oro che si trovava sulla cima che la tradizione riteneva contenesse le ceneri di Cesare, ma vi fu trovata solo polvere. La credenza che la guglia dell'obelisco contenesse le ceneri di Giulio Cesare contribuì a preservarla dai saccheggi dei Goti di Totila che risparmiarono l'obelisco in ossequio del grande condottiero romano. I

Lanzichenecchi nel 1527 si divertirono a prendere di mira il globo con i loro archibugi forandolo: da lì subito nacque la leggenda che lo spirito di Giulio Cesare era stato liberato e da allora può essere visto a notte fonda vagare per la piazza sul suo cavallo bianco. La sfera è oggi conservata ed esposta nei musei Capitolini. La ricollocazione attuale dell'obelisco nella Piazza fu seguita con ansia da tutta la popolazione che l'ultimo gior-

no portò in trionfo Domenico Fontana. Era il 10 settembre 1586 e si stava per concludere la difficile operazione di spostamento dell'Obelisco. Erano occorsi 4 mesi per portare qui il monolite che si trovava originariamente dietro la Basilica Vaticana. Il Fontana dovette far calcoli su calcoli e impegnare impalcature, 44 argani e carrucole. Per azionare il tutto si ingaggiarono 907 uomini e 75 cavalli. visti i pericoli inerenti al lavoro e l'assoluta

priorità che i vari ordini fossero uditi distintamente da tutte le squadre, fu diramato l'ordine agli operai e alla folla presente di non fiatare. Per chi avesse lanciato il minimo grido c'era la pena di morte e per questa ragione c'erano già sul luogo la forca ed il boia. L'obelisco era quasi a posto quando si videro le funi surriscaldarsi pericolosamente, con il rischio che prendessero fuoco. Il monolite sarebbe caduto rovinosamente a terra. Allora nel gran silenzio si levò una voce temeraria a gridare: Daghe l'aiga ae corde! (espressione della lingua ligure, varietà occidentale) per “Acqua alle funi!”. Il consiglio fu seguito subito dagli architetti con ottimo risultato. A sventare il pericolo era stato il capitano Benedetto Bresca, marinaio ligure di Sanremo, che sapeva bene che le corde di canapa si scaldano per la frizione degli argani e inoltre si accorciano quando vengono bagnate. Bresca fu subito arrestato, ma Sisto V come ricompensa invece della punizione gli diede larghi privilegi, una lauta pensione e il diritto di issare la bandiera pontificia sul suo bastimento. Inoltre, Bresca avrebbe chiesto ed ottenuto il privilegio, per sé e per i suoi discendenti, di fornire le palme alla basilica di San Pietro, e alla Corte pontificia durante la Cappella Papale per la Settimana Santa. Terminati i discendenti della Famiglia Bresca, tale privilegio è poi passato alla città di Sanremo che assieme alla diocesi di Ventimiglia-Sanremo l'ha conservato fino ad oggi facendolo diventare una tradizione plurisecolare. Ancora oggi Bresca viene ricordato nella sua città natale, Sanremo, che gli ha dedicato una piazza nel centro storico con una fontana abbellita da un piccolo obelisco a memoria imperitura dell'impresa di Bresca e del privilegio sanremese delle palme fornite al Vaticano. Sulla cima dell'obelisco, tolta la sfera di bronzo romana, papa Sisto V vi fece collocare una croce di bronzo e nel 1740 vi fu posta all'interno una particella della Vera Croce.

Mariagrazia
Biancospino

Nella Città Eterna oltre 300mila gatti, in 120mila vivono per le strade

La colonia felina di Torre Argentina

Roma è la città di gatti. Si calcola che siano oltre 300 mila, e di questi 120 mila sono nelle strade. E la colonia felina più consistente della città la conoscono un po' tutti: è a largo di Torre Argentina, laddove la storia ci dice che fu ucciso Giulio Cesare. Andiamo un po' indietro nella storia per capire le origini di questo luogo. Nel Piano Regolatore di Roma del 1909 era previsto l'abbattimento di antichi edifici per la necessità di adeguare la viabilità della città alla sua nuova importanza di Capitale del Regno e nuovi palazzi erano previsti in quella zona. Subito si accese un'agguerrita controversia tra i proprietari della zona da ristrutturare e gli archeologi che volevano proseguire i lavori di scavo e conservazione e solo nel 1928, per intervento dell'allora Capo del Governo, venne risolta la querelle a favore delle Belle Arti. Vennero eliminate tutte le strutture medievali ed imperiali, giudicate “poco importanti” e riportati alla luce quattro templi databili dal IV al I secolo a.C. I lavori di scavo vennero eseguiti a tempo di record ed il 21 aprile 1929, venne inaugurato il “Foro Argentina”. Il nome Argentina deriva dal nome latino di una torre costruita nel XV secolo da Giovanni Burcardo, cerimoniere di Papa Alessandro VI Borgia, nato a Strasburgo, ossia Argenteratum! Da Argenteratum ad Argentina il passo è breve, per i romani. Adesso la torre non si distingue più, abbassata ed incorporata in altri palazzi sorti successivamente. Si riconobbe quasi subito che il grande podio di blocchi di tufo posto a ovest dell'Area era ciò che rimaneva dell'antica Curia di Pompeo, luogo di riunione del Senato e fatale per Giulio Cesare, che fu

quasi ucciso nelle Idi di Marzo del 44 a.C. Da metà degli anni '90 ha cominciato a prendere forma una ‘comunità d'accoglienza’ per micì, laddove fu ucciso Giulio Cesare. Il sito della colonia felina di Torre Argentina afferma che “la riduzione del randagismo felino è il principale scopo dell'attività” di questo sito “che vuole essere conosciuta soprattutto come un Centro di Promozione della Sterilizzazione e non come un centro di accoglienza per gatti randagi in difficoltà. Ma la popolarità della colonia anche fra i Romani fa sì che le richieste di accoglienza siano sempre superiori alle reali possibilità dell'organizzazione stessa”. Dunque, oramai l'accesso a nuovi esemplari è limitato solo a coloro che non hanno altra soluzione o hanno qualche handicap. La colonia felina di questa parte del centro di Roma si è sviluppata da metà degli anni '90 in poi, e le volontarie che si occupano dei felini hanno dovuto lottare con i denti per ottenere questo spazio. Un'iniziativa che prese il via anche grazie ai consigli di una turista inglese, particolarmente impegnata nella tutela degli animali. Da lì partirono una serie di raccolte fondi, che durano tutt'ora. I gatti ora possono contare anche su un locale dove vengono curati e dove viene stoccato il cibo, portato dalle stesse volontarie. “Abbiamo ottenuto l'acqua e la corrente elettrica, ed in seguito persino il telefono, un lusso inaudito - scrivono le fondatrici - Un altro lusso ci è ancora negato: avere un bagno, a causa della mancanza di un allaccio in fogna. Ma noi siamo puri spiriti senza bisogni fisiologici ed andiamo avanti”. Dalla ASLm1 anche alcuni consigli per le gattare: distribuire i pasti ad ore fisse, posi-

zionare le stazioni di rifornimento al riparo dal sole, assicurarsi che ci sia acqua e coperte pulite per l'inverno. Fondamentale poi la sterilizzazione anche per evitare la crescita incontrollata della colonia.

M.B.



Credit: LaPresse

Il video pubblicato sui social dal presidente del Città di Cerveteri Scarica rifiuti allo stadio Galli Ripreso dalla videosorveglianza

Forse non ha fatto caso che l'ingresso dello stadio Enrico Galli di Cerveteri è dotato di telecamere per la videosorveglianza. E incurante del gestaccio che stava commettendo ha abbandonato rifiuti proprio davanti all'entrata del campo. Tutto è stato ripreso e il presidente della società Città di Cerveteri, Andrea Lupi, ha pubblicato il video del maleducato sui social.



Ora il soggetto ha le ore contate. L'incivile l'altro giorno è arrivato di fronte al Galli, è sceso per liberarsi della spazzatura e poi è ripartito come se nulla fosse. Dalla targa dell'auto ora gli agenti della Polizia Locale di Cerveteri potranno risalire al veicolo e quindi al legittimo proprietario. "Abbiamo voluto mettere questo video - commenta patron Lupi - perché non è la prima volta che succedono episodi

di questo genere e sinceramente siamo stanchi del non rispetto che si ha verso questa società che ha in gestione un bene comune e cerca con tutta la propria forza ed impegno di trasmettere

dei messaggi che purtroppo ancora nel 2024 vengono ignorati. Queste potrebbero essere le stesse persone che si lamentano ogni giorno delle cose che non vanno".

Nelle Sale di Palazzo Ruspoli si inaugura la mostra dell'artista Ulisse Scintu

Oggi sabato 28 Settembre nelle Sale del Palazzo dei Principi Sforza Ruspoli a Cerveteri si inaugura la mostra d'arte dell'artista Ulisse Scintu: Tra Sacro e Profano. La mostra sarà visitabile ad ingresso libero dal 28 Settembre fino al 10 Ottobre, dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 20, tutti i giorni. L'inaugurazione è prevista per Sabato alle ore 17, alla presenza delle autorità cittadine ed è organizzata e curata dalla galleria d'arte inQuadro di Fabio Uzzo in collaborazione con l'associazione culturale inArte di Cerveteri. Dopo un breve intervento e saluto iniziale il Prof. Settimio La Porta filosofo dell'arte terrà una conferenza dal titolo " Tra Sacro e Profano ", a seguire vi sarà un concerto molto atteso di Alessandro Scintu dal titolo : Vibrazioni Etniche, un percorso tribale-Sperimentale in un viaggio sensoriale che ci intratterrà con la sua strumentazio-



ne unica! Oltre alla musica avremmo il contributo di Giada Luce che darà quel tocco esoterico alla giornata con i suoi Tarocchi. A chiusura della serata un ricco

buffet e brindisi finale. Inoltre l'artista metterà in palio gratuitamente una sua opera tramite dei numeri precedentemente consegnati a tutti gli ospiti presenti, un'occasione unica e irripetibile! Gli altri giorni sono previsti altri interventi e partecipazioni. Domenica alle ore 18 Simona Ruffini presenta il libro "L'altra morte", alle 19, concerto jazz del trio Interludico. Sabato 5 Ottobre alle ore 17, Maurizio Signorile presenta il libro " Il Padre Nostro di Dante" a cura dell'associazione culturale Koinè. Alle 18 la giornalista Barbara Pignataro dialogherà davanti agli ospiti con Ulisse Scintu. Al termine ci sarà l'estrazione del biglietto vincente che si aggiudicherà l'opera pittorica di Ulisse. A conclusione sarà di nuovo Alessandro Scintu ad intrattenerci con una session musicale. Alla fine un brindisi finale da parte dell'artista e dell'organizzazione.

Dal prossimo lunedì "La pesca che amo" di Giuseppe Vasapolli

Dopo il successo della passata stagione, a partire dal 30 settembre torna ufficialmente "La pesca che amo", il corso organizzato da Giuseppe Vasapolli, il quale sarà anche l'istruttore per tutti coloro che decideranno di aderire all'iniziativa. Giuseppe ha dato vita a questo progetto con l'intenzione di insegnare ai bambini la nobile attività della pesca, mettendo in primo piano il rispetto per l'ambiente e quanto sia cruciale preservare quest'ultimo dall'inquinamento. Il prossimo lunedì, alle ore 16:00, presso il Centro Polivalente di via Luni di Marina di Cerveteri ci sarà la presentazione del nuovo corso rivolto ai ragazzi che vanno dai 7 ai 18 anni, il quale partirà ufficialmente dal 14 ottobre e durerà per due mesi, fino al 16 dicembre. Le lezioni si svolgeranno ogni lunedì dalle ore 16:00 alle ore 18:30 sempre presso il Centro Polivalente di via Luni e saranno strutturate con un'alternanza tra spiegazioni teoriche e prove pratiche. Inoltre, nel corso dei due mesi del corso, i ragazzi potranno partecipare a due gare di pesca organizzate nei laghetti sportivi della zona, così da poter provare concretamente quanto appreso nel corso delle lezioni. La grande novità della nuova stagione riguarda il corso di pesca rivolto agli adulti, così da garantire sia ai giovani sia agli adulti la possibilità di poter apprendere tutte le nozioni derivate dalla grande conoscenza in materia di Giuseppe. Per ulteriori informazioni sul corso, si consiglia di visitare le pagine social della Pesca che amo, sulle quali sarà possibile trovare ogni tipo di informazione su un corso che promette divertimento e, allo stesso tempo, capace di trasmettere il rispetto per la fauna marina; sarà possibile, ovviamente, reperire anche i contatti utili per rispondere a qualsiasi curiosità.

Simone Pietro Zazza

Treni stracolmi e disagi per i pendolari. Interviene il consigliere Paolacci



Il consigliere comunale Gianluca Paolacci interviene in merito ai disagi che quotidianamente vivono migliaia di persone che viaggiano in treno. "Treni affollati e continui disagi, alla stazione di Marina di Cerveteri, quando vi sono i croceristi, è una scommessa trovare un posto seduto. La preoccupazione sale poiché quando vi sarà il Giubileo, da gennaio 2025, le stime parlano di un aumento del 30%, il che vuol dire che se non ci saranno più corse ed altrettanti convogli, si rischia di viaggiare in condizioni precarie, stipati come sardine". Paolacci pone l'attenzione sul problema del pendolarismo. "I passeggeri stanno reclamando per la situazione in cui convivono, visto che ci sono orari, nelle ore di punta, in cui sia all'andata sia al ritorno da Roma, viaggiano in piedi. La mia riflessione si proietta al futuro, quando con il Giubileo si ipotizza una presenza più forte di turisti, che viaggeranno alla volta di Roma. Servono più corse, oppure treni per soli croceristi a prezzi adeguati, altrimenti i nostri concittadini rischieranno di viaggiare in vagoni strapieni. E non vorrei che una giornata di lavoro diventasse un'odissea per quelle migliaia di persone, fra studenti e lavoratori, che si dirigono verso la capitale".

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it

CUCINA ROMANA

PIZZERIA

RISTORANTE

Come ogni anno il 29 settembre partirà l'operazione Palude Pulita Palude di Torre Flavia Via al World Cleanup Day

L'iniziativa organizzata nell'ambito del World Cleanup Day, che coinvolge oltre 200 Paesi e moltissimi volontari in tutto il Pianeta, prevede un intervento di pulizia straordinaria alla Palude di Torre Flavia. Il programma ideato da Corrado Battisti, referente del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia, coinvolgerà due squadre di volontari che partiranno alle 9,00 dai due ingressi della Palude: a Ladispoli da Via Roma 140 e a Cerveteri dall'entrata nord di Campo di Mare, i due gruppi si incontreranno al boschetto degli olmi per una merenda di solidarietà con scambi di doni e di amicizia. Scuolambiente, promotrice della mattinata di pulizia, in sinergia con il dottor Corrado Battisti del Monumento Naturale ha come sempre creato una rete con le altre associazioni che operano nel territorio così sono ben otto le organizzazioni che hanno aderito: Salviamo il Paesaggio, lo Stabilimento Ezio alla Torretta, l'Associazione Nautica Campo di Mare, l'Auser di Cerveteri, il Rione Cerenova Costantica, Il gruppo Escursionistico Cerveteri, RiArtEco, Marevivo, Caere 2020 e N.O.G.R.A. "Come sempre abbiamo avuto il riconoscimento del patrocinio dalla Regione



Lazio, da Città metropolitana Roma capitale e dai due comuni di Cerveteri e Ladispoli che ringraziamo, così come ringraziamo i ragazzi del Servizio Civile in forza al comune di Ladispoli che fanno servizio al centro visite e tutti coloro che ci rinnovano sempre la loro fiducia e il loro sostegno per le nostre iniziative -

spiega la Presidente di Scuolambiente Maria Beatrice Cantieri -. Ci aspettiamo, infatti, una bella partecipazione da parte della cittadinanza che nel corso di questi anni ha imparato a conoscere e proteggere questo angolo di biodiversità. Sarà una bella giornata di mare, amicizia e solidarietà".

Barriere architettoniche, la delegata Asciutto "Passeggiate inclusive per verificare il Peba"

"L'accessibilità non deve essere più intesa solo come un obbligo legislativo ma come la possibilità di trovare soluzioni ad hoc e condivise dando voce alle persone con disabilità e alle associazioni che difendono i diritti dei più deboli" - con queste parole il consigliere delegato all'abbattimento delle barriere architettoniche, architetto Franca Asciutto, ha annunciato che sabato 28 settembre in piazza Rossellini a partire



dalle ore 9:30 ci sarà una passeggiata inclusiva nel centro urbano per verificare una porzione del primo comparto del PEBA (Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) viale Italia e aree limitrofe. All'incontro prenderanno parte l'assessore alle Politiche sociali, Gabriele Fagnoli, e il progettista del Peba, l'architetto Guido Rainaldi. "Quando si parla di accessibilità i progettista e l'Amministrazione - ha proseguito Asciutto - devono essere prima di tutto osservatori e ascoltatori. Il nostro obiettivo è una progettazione partecipata e inclusiva nella quale si tenga conto delle esigenze di chi vive quotidianamente la disabilità. Durante la passeggiata, a cui sono invitati tutti i cittadini, verranno spiegati tutti gli interventi previsti dal Peba e saranno valutati con la massima attenzione tutti i suggerimenti che arriveranno dagli utenti. A questa passeggiata inclusiva ne seguiranno altre per verificare tutti i comparti cittadini interessati dal Piano di abbattimento delle barriere architettoniche. Si tratta importante occasione di confronto che ci permetteranno di arrivare ad una totale accessibilità urbana".

Sabato 28, alle ore 17.00 in Piazza Rossellini

Chiusura della raccolta firme contro la legge per l'autonomia differenziata!

Da luglio decine di volontari appartenenti a tante organizzazioni attive nel nostro territorio e firmatarie del presente comunicato, hanno incontrato nelle piazze e nelle strade della nostra città le cittadine ed i cittadini di Ladispoli, ma anche tanti villeggianti. Abbiamo raccolto tantissime firme, ma soprattutto nei numerosi banchetti organizzati abbiamo colto l'interesse della popolazione per una corretta informazione. Molti di loro hanno anche segnalato disagi familiari e personali: il lavoro precario o del tutto assente, l'impossibilità di curarsi decentemente, la scarsità di case da affittare a prezzi sostenibili, titoli di studio dei giovani (diplomi e spessissimo lauree), che non trovano adeguata valorizzazione in Italia e costringono ad emigrare all'estero. Sono solo alcuni dei problemi segnalati, destinati ad aggravarsi se non si cancella la legge Calderoli sull'autonomia differenziata che spacca l'Italia in

Regioni povere e regioni ricche. Adesso, una volta depositate le firme alla Corte di Cassazione, partirà la campagna elettorale a sostegno del SI al referendum abrogativo, una campagna elettorale che vedrà di nuovo insieme le tante realtà che hanno aderito al nostro comitato territoriale. Sabato vi aspettiamo numerosi per ascoltare gli interventi di forze sindacali, politiche e sociali con cui potremo approfondire gli aspetti più gravi della legge Calderoli, ribadendo che la battaglia sarà vinta con l'impegno di tutti noi e mantenendo il forte legame che abbiamo instaurato questa estate con i cittadini.

CGIL, ANPI, Unione Inquilini Ladispoli, Libera, Animo, Auser, UDI, CGIL/SPI, AVS, PD, M5S, Italia Viva, Rifondazione Comunista, Governo Civico Ladispoli, Collettivo Adelante, Ladispoli Attiva

Nella Biblioteca di Ladispoli il 2 ottobre la presentazione del libro "Spilli" di Greta Olivo

L'amministrazione comunale informa che presso la biblioteca di Ladispoli è in programma un nuovo appuntamento di Storie di vita tra le pagine: scrittrici raccontano mondi, la nostra rassegna curata dalla Libreria Tuba, nata con l'intento di avvicinare gli utenti ai libri, proponendo incontri con alcune grandi scrittrici contemporanee. Mercoledì 2 ottobre alle ore 16:45, avremo ospite Greta Olivo che presenterà il suo



romanzo d'esordio Spilli. Edito da Einaudi, il libro è stato uno dei finalisti del Premio Flaiano 2024 - Narrativa under 35, e racconta la storia di Livia, una giovanissima ragazza che vive spensieratamente la sua vita e che si trova a dover affrontare un problema di salute che la obbliga a reimpostare tutto. Il romanzo è sicuramente una storia di formazione: la vita di un adolescente piena di speranze e sogni, le amicizie, il rapporto con i genitori e la scoperta dell'amore. Greta Olivo, con delicatezza ed un linguaggio pulito e scorrevole, racconta la malattia senza però renderla centrale: si concentra sul presente, sull'impatto che questa improvvisa dimensione ha nella azioni quotidiane della protagonista, sulla rabbia e le nuove paure che Livia dovrà affrontare per crescere in questa sua nuova realtà e raggiungere l'indipendenza. E' una storia da leggere, con personaggi molto realistici nei quali possiamo riconoscerci o riconoscere le persone della nostra vita, capace di immergere il lettore nella vita di Livia: una ragazza che lotta per non essere diversa dalle altre e che ci mostrerà come nelle difficoltà siamo in grado di scoprire i nostri lati sconosciuti e le tante possibilità che abbiamo di non arrenderci, sia da adolescenti ma anche da adulti. L'evento, realizzato con il sostegno della Regione Lazio per Biblioteche, Musei e Archivi - Piano annuale 2023, L.R. 24/2019, è a partecipazione libera e gratuita e non occorre prenotazione.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, del trasporto e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Facebook, Twitter, Instagram, YouTube icons

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Convegno promosso dalla Direzione Marittima del Lazio e dalla Fondazione Marevivo

Only one: one planet, one ocean, one health

La campagna Marevivo arriva a Civitavecchia

La transizione ecologica non può attendere e oggi più che mai è necessario sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'urgenza di attuarla. Se n'è discusso stamani durante il convegno "Only One: One Planet, One Ocean, One Health", organizzato dalla Direzione Marittima di Civitavecchia e dalla Fondazione Marevivo, presso la Biblioteca del Forte Michelangelo a Civitavecchia. L'evento nasce dalla continua e proficua collaborazione tra la Fondazione ambientalista e la Guardia Costiera, grazie alla quale le Direzioni Marittime potranno contribuire a rilanciare e diffondere il messaggio relativo all'urgenza di attuare la transizione ecologica. Ha aperto i lavori il Capitano di

Vascello Michele Castaldo, Direttore Marittimo del Lazio che, dopo aver dato il benvenuto ai presenti assieme a Carmen di Penta, Direttore Generale di Marevivo, ha evidenziato il ruolo attivo e le specifiche competenze del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e l'importanza dell'attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento di tutta la società civile nella salvaguardia dell'ambiente marino e costiero. Tra i relatori, in rappresentanza di Marevivo, presente la giornalista Mila Cataldo, Social media Strategist della Fondazione che ha focalizzato il suo intervento sulla campagna "ONLY ONE" e Alice Madonia, ricercatrice del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici



(CMCC) con uno speech sull'importanza delle azioni di tutela e ripristino degli ecosistemi marini. I presenti, fra i quali gli studenti e le studentesse della Classe VC Capitani dell'Istituto nautico Calamatta di Civitavecchia, accompagnati dai docenti Lombardo e Andriani, hanno potuto approfondire il tema

della transizione ecologica e dei suoi pilastri quali la transizione energetica, quella alimentare e l'economia circolare, anche attraverso la proiezione dei pannelli della mostra "ONLY ONE", strumento emblematico del fatto che senza una vera e propria conversione culturale, la transizione ecologica, indispensa-

bile per la nostra sopravvivenza, non sarà possibile. La mostra è tuttora esposta a bordo della Nave Scuola "Amerigo Vespucci" della Marina Militare, impegnata nel giro del Mondo. Lanciata lo scorso anno, in collaborazione con Marina Militare e Fondazione Dohrn, la Campagna Nazionale "Only One" vede, oltre alla Guardia Costiera, la partecipazione di CoNISMa, RUS Rete Università Sostenibili e Lega Navale. Proprio recentemente, per la rilevanza dei temi trattati, ha ottenuto anche il patrocinio del Decennio delle Nazioni Unite delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile. L'attività che Marevivo porta avanti con le Direzioni Marittime a livello nazionale può contare sul

sostegno di Marnavi e PSA Italy. "L'interesse manifestato dai ragazzi oggi all'incontro presso la Direzione Marittima di Civitavecchia fa ben sperare. Saranno loro gli attori principali di un cambiamento culturale necessario per arginare la crisi climatica. Tutti insieme possiamo invertire la rotta", ha dichiarato Carmen Di Penta, Direttore Marevivo. "La Guardia Costiera, con le proprie attività istituzionali, contribuisce attivamente alla salvaguardia dell'ambiente marino e costiero ed è al fianco di Marevivo per sensibilizzare la collettività sull'importanza della transizione ecologica" - ha affermato il C.V. (CP) Michele CASTALDO, Direttore Marittimo del Lazio.

Cartoline da Civitavecchia: 10^a edizione

Il concorso organizzato da Port Mobility, quest'anno soffia su 10 candeline

Un piccolo grande traguardo per il foto-contest ideato da Port Mobility che si accinge a lanciare la decima e ultima edizione. Il contest, nato nel 2015 con l'obiettivo di promuovere la città di Civitavecchia, nel corso degli anni ha beneficiato del sostegno e della stima di sostenitori ed amici ai quali vanno i nostri sentiti ringraziamenti così come anche a tutti i fotografi che partecipando si sono messi in gioco condividendo la loro arte. In questa ultima edizione ci saranno alcune novità che saranno svelate un po' alla volta a partire dal tema

stesso del contest.

IL TEMA DEL CONTEST

Il tema della decima edizione è: "Luce e Ombra". "Tutta la varietà, tutta la delizia, tutta la bellezza della vita è composta di luce e ombra". Lev Tolstoj - Luce e ombra sono gli elementi essenziali che ci permettono di percepire l'ambiente che ci circonda e sono centrali per la nostra stessa visione. La luce è per forza di cose l'elemento centrale della fotografia, ma lo è ancor di più nel suo delicato rap-

porto col suo opposto; un gioco di vuoti e pieni, di più e di meno. Le ombre, infatti, la scolpiscono e ne conferiscono i limiti; possono nascondere elementi o costringere a guardare da un'altra parte. L'invito a tutti i partecipanti, pertanto, è quello di usare con creatività fotografica la luce e l'ombra per rappresentare le tante bellezze di Civitavecchia, che siano più o meno nascoste. La sfida è aperta: Cartoline Da Civitavecchia 2025 vi aspetta!

COME PARTECIPARE
A partire dal 26 settembre

fino al 17 novembre, cittadini, turisti e fotografi (amatori e non) potranno inviare una o più fotografie all'indirizzo e-mail redazioneweb@portmobility.it. Come sempre, 12 fotografie saranno selezionate per il Calendario 2025, ma tutte saranno pubblicate sul sito di Port Mobility e sui canali social.

Per tutti i dettagli i partecipanti sono invitati a leggere le linee guida sul sito ufficiale a <https://civitavecchia.portmobility.it/it/cartoline-da-civitavecchia-2025-arriva-la-decima-edizione>.



Santa Marinella rende omaggio al commerciante Gianfranco Svampa

SANTA MARINELLA - L'altra mattina, al termine della seduta del Consiglio Comunale, si è svolta una breve ma sentita cerimonia per onorare Gianfranco Svampa, noto commerciante di Santa Marinella. L'occasione è stata la celebrazione di 50 anni di attività, che è cessata in questi giorni, con la consegna della licenza commerciale, datata 1971. "E' un piacere ed un onore per l'Amministrazione Comunale dedicare al Signor Svampa un momento di celebrazione, con cui

vogliamo ringraziarlo per la lunga e significativa attività svolta in tutti questi anni nella nostra città - ha affermato il sindaco Pietro Tidei -. La comunità cittadina sentirà la mancanza dell'alimentari di via Punico, che per tanti anni è stata la tappa preferita di tante famiglie e di giovani studenti che ogni mattina si fermavano per acquistare la merenda da portare a scuola. Oggi Gianfranco si è ritirato per godersi dopo tanti anni di lavoro, la tranquillità della vita familiare e dedicarsi finalmente ai suoi interessi, come il gioco di



bocce in cui sono sicuro batte tutti" - ha concluso il Sindaco. "Le botteghe come quella di

Svampa sono state un tesoro per la città e oggi trovare giovani interessati a proseguire questo tipo di atti-



vità è molto raro, anche per via della concorrenza dei grandi supermercati - ha detto il presidente del Consiglio Emanuele Minghella, delegato alle attività produttive - Sono certo che nessuno dimenticherà il negozio di specialità e bontà del signor

Svampa e della sua famiglia. E' importante conservare la memoria storica della città, ricordando le attività e le persone che hanno contribuito al suo sviluppo economico e che entrano a far parte del bagaglio sociale e affettivo di una comunità" - ha concluso Minghella.

“Sabato 14 settembre si è riunito il gruppo promotore per la fondazione del Comitato denominato Viviamo la Città, comitato che intende operare negli abitati di Santa Marinella e Santa Severa e, più in generale, su tutto il territorio comunale di Santa Marinella.

Nelle intenzioni del gruppo promotore, il Comitato si propone alle comunità locali come un'organizzazione di utilità sociale e si costituisce su iniziativa autonoma e pluralistica da parte di cittadini di Santa Marinella e Santa Severa. La sua azione è svincolata e indipendente da quella dei partiti presen-

Viviamo la Città

Nasce un comitato per una città più pulita

ti nello scenario politico locale, e non ha per oggetto finalità di lucro.

L'esigenza di costituire un Comitato, cioè un gruppo organizzato che si interessi di problematiche sociali e ambientali, nasce specificamente dalla constatazione che da molto tempo i servizi di igiene urbana sull'intero territorio comunale funzionano male e che la città è sporca. In particolare pre-

sentano criticità i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, di nettezza urbana, i servizi informativi e gestione dell'isola ecologica, tenuto conto che La TARI (Tassa sui Rifiuti) viene applicata con aliquote certamente non basse.

Il Comitato al fine di contribuire a garantire il benessere dei cittadini, quindi la loro qualità della vita, si propone di promuovere

incontri pubblici sulle tematiche descritte per informare e sensibilizzare i cittadini di Santa Marinella e Santa Severa e si propone inoltre di sollecitare l'amministrazione comunale alla risoluzione dei problemi connessi. Il gruppo promotore dà appuntamento ai cittadini di Santa Marinella e Santa Severa per venerdì 27 alle ore 17:30 presso la sala parrocchiale del Carmelo, in



via Flaminia Odescalchi. Partecipiamo numerosi!”

Così in una nota a firma del presidente pro tempore Carlo Cecconi.

Santa Severa: al Castello torna “Verde in Scena”

Dopo il successo delle precedenti edizioni, il 28 e 29 settembre, dalle ore 10.00 alle ore 19.00 al Castello di Santa Severa, spazio della Regione Lazio gestito dalla società in house LAZIOcrea d'intesa con il Mic e il Comune di Santa Marinella, a pochi km da Roma, torna per l'edizione autunnale la mostra mercato nazionale di piante insolite e rare “Verde In Scena”. Anche stavolta, numerose le novità per quanto riguarda gli espositori: alcuni infatti debutteranno per la prima volta nel Lazio, e per questo

hanno scelto Verde in Scena e il castello di Santa Severa. Saranno presenti circa cinquanta espositori provenienti da tutte le regioni d'Italia e dal Costarica, con piante insolite e rare dei cinque continenti che soddisferanno i collezionisti ed i neofiti delle varie tipologie botaniche: piante tropicali, mediterranee, cactacee e succulente, palme. A questi si aggiungeranno prodotti artigianali, miele, prodotti per il benessere e il tempo libero, substrati per la coltivazione, editoria di settore e molto altro,



dislocati nel borgo, sulla Spianata, nel Cortile delle Barozze, sul piazzale della

Guardia e nella Manica Lunga in caso di pioggia. Nel piazzale del Fontanile, pro-

spiciente l'ingresso al Castello, saranno presenti alcuni stand di street food di qualità, con cibi che soddisferanno sia i palati più raffinati che i bambini, oltre a varie etichette di vino e birra artigianale. Lo staff di Verde in Scena assisterà i visitatori in caso di necessità, anche con un servizio di carriere per accompagnare gli acquirenti fino all'ampio parcheggio e depositare le piante acquistate agli stand. Il costo del biglietto di ingresso alla mostra mercato è di 7€, e la biglietteria sarà gestita da

CoopCulture. Nella stessa biglietteria si potrà acquistare il biglietto per accedere ai Musei del Castello con la riduzione speciale se abbinato a quello di Verde in scena al costo di 5€ anziché 8€. Con il biglietto di ingresso ai musei, si ha diritto a tre ore gratuite di sosta. Ingresso gratuito per portatori di handicap e loro accompagnatori e per bambini fino a 12 anni. L'evento si svolgerà anche in caso di pioggia. I cagnolini saranno graditi, accompagnati al guinzaglio nelle aree all'aperto.

Santa Marinella diventa una città cardioprotetta



Santa Marinella diventa una città cardioprotetta. Sabato mattina è stato infatti posizionato il primo defibrillatore semiautomatico DAE pubblico. Il dispositivo salvavita è stato dislocato all'esterno della sede della Polizia Locale, lato viale della Repubblica, in una teca allarmata e termoregolata. A consegnarlo alla città nelle mani del

Sindaco Pietro Tidei e della comandante della Polizia Locale Kety Marinangeli, è stato il capogruppo consiliare della lista civica Moderati per Santa Marinella e Santa Severa, Alessio Manuelli, in rappresentanza anche dell'assessore Vinaccia e del consigliere Rosa che non sono potuti intervenire durante il momento della conse-

gna. “E' un primo passo verso la realizzazione di un progetto più ampio che l'Amministrazione Comunale prevede di compiere entro il prossimo anno, quando verranno acquistati e posizionati altri dispositivi che andranno a formare una rete in tutto il territorio comunale” ha dichiarato il Primo Cittadino- Santa Marinella diverrà finalmente città cardioprotetta a



tutti gli effetti”. “Questo è il primo Dae di proprietà comunale ad uso pubblico” ha spiegato il consigliere con delega alla Sanità Manuelli nelle prossime settimane il Comune provvederà ad acquistare altri quattro defibrillatori. Di questi uno è destinato alla Polizia Locale che lo collocherà in uno dei suoi mezzi e grazie al personale addestrato e abilitato diverrà un presidio per intervenire rapidamente in caso di arresto cardiaco improvviso. Come ha già annunciato il Sindaco, contiamo di estendere su tutto il territorio la rete di defibrillatori e organizzare corsi per formare personale civile, cittadini, studenti e commercianti” - ha concluso il consigliere Manuelli. La donazione del defibrillatore, frutto di un'iniziativa di beneficenza promossa dal gruppo civico, è stata ratificata con delibera di giunta che ha sancito l'acquisizione del dispositivo nel patrimonio comunale.

Santa Severa, quando la manutenzione è ordinaria



Una serie di interventi di ordinaria manutenzione sono in corso a Santa Severa. Proseguono infatti i lavori di sistemazione e pulizia, iniziati già da qualche settimana, nelle vie della località, che urgeva di un immediata potatura delle palme situate sul viale del lungomare Pyrgi. “Stiamo intensificando gli interventi necessari per affrontare la stagione invernale - ha affermato il vicesindaco Andrea Amanati - Si stanno ripulendo i tombini dai detriti, così da fronteggiare al meglio le giornate piovose. La prossima settimana partono i lavori di rifacimento del manto stradale, con l'asfaltatura di molte vie, a partire da via Normanni, Piazzale Garda e via Lucina. In ottobre è prevista la sostituzione dei punti illuminanti della frazione, così come previsto dal contratto che il Comune ha stipulato con EnelX” - ha concluso Amanati. “Santa Severa è una priorità per questa Amministrazione, che sta pianificando un programma di interventi su tutto il territorio comunale. E' un impegno che contiamo di seguire e portare a termine per restituire alla città il decoro di cui necessita” - ha precisato il sindaco Pietro Tidei, che nei giorni scorsi ha incontrato nuovamente la delegata Sonia Cervellin e parte dei residenti della zona. “La squadra della Santa Marinella Servizi è impegnata in questo periodo con la sistemazione del verde e in particolare delle palme del lungomare - ha spiegato l'assessore al verde e arredo pubblico Elisa Mei - Ad ottobre inizieremo con le potature ordinarie ed il monitoraggio dei pini delle due piazze principali. A breve sostituiranno parte dell'arredo urbano in Via Olimpo e in altre zone segnalate. Siamo fiduciosi che con l'implementazione di nuovi operai e di nuovi mezzi affronteremo la manutenzione della città in modo più continuo ed efficiente” - ha concluso l'assessore Mei. Plauso della delegata a Santa Severa, Sonia Cervellin, che si è fatta carico delle varie segnalazioni giunte dai residenti e ha promosso e organizzato vari incontri tra cittadini e Amministrazione Comunale.

Disposofobia: la tendenza ad accumulare un grande quantitativo di oggetti

Chi soffre di disposofobia, è spinto ad accumulare senza freni, anche quando la conservazione degli oggetti riduce sensibilmente la possibilità fisica di girare per casa. In associazione a questa compulsione di accumulo, viene a determinarsi una complementare paura di gettare via le proprie raccolte. Spesso, all'origine della disposofobia c'è un trauma di tipo affettivo, come la perdita di una persona cara, una delusione amorosa o il divorzio dei genitori durante l'infanzia. Si viene così a creare una carenza che l'accumulato-

re compulsivo tenterà di colmare attraverso le "collezioni" di oggetti. La disposofobia è un disturbo molto complesso, ma si può affrontare con la terapia cognitivo comportamentale. Coloro che soffrono di disposofobia tendono a conservare e accumulare in modo compulsivo e disfunzionale una notevole quantità di oggetti inutili, come, ad esempio, riviste e giornali vecchi, vestiti, confezioni di alimenti ecc. Il pensiero tipico dell'accumulatore seriale è la paura di gettare via qualcosa che "un giorno potrebbe servire".

Questo tipo di comportamento assume caratteristiche patologiche: in tal caso, il disordine non può essere considerato un aspetto caratteriale, ma la manifestazione di un disturbo specifico. L'accumulatore compulsivo non si rende conto dell'eccesso in cui incorre, in quanto è fermamente convinto che gli articoli raccolti siano utili, o possano avere un valore in futuro. Questi pazienti sono terribilmente sconvolti nel momento in cui si chiede loro di gettar via qualcosa. Di solito, sono i familiari a non tollerare più l'invasione di

queste "collezioni" e a richiedere il trattamento terapeutico. Non è ancora chiaro che cosa provochi esattamente la disposofobia, ma pare che la genetica, la biochimica del cervello e gli eventi stressanti della vita possano favorirne le manifestazioni. Il disturbo da accumulo può colpire chiunque, indipendentemente dall'età, dal sesso o dalla condizione economica. Le persone con disturbo da accumulo hanno, in genere, interazioni sociali limitate o tendono ad isolarsi. Si viene a creare, infatti, un processo paradossale: accumu-

lando, chi soffre di disposofobia cerca di colmare una carenza affettiva, ma allo stesso tempo si allontana dagli altri. La disposofobia non è un disturbo raro, anche se, per motivi culturali e per la vergogna che ne consegue, viene spesso nascosta all'interno della cerchia familiare. Gli studi epidemiologici sostenuti negli ultimi anni suggeriscono che la sua prevalenza affligge il 2-5% circa della popolazione generale. La terapia cognitivo-comportamentale è la forma più comune di psicoterapia usata per aiutare i

pazienti a superare la malattia. Nel percorso terapeutico occorre intervenire sulla correzione delle abilità deficitarie di organizzazione dei propri beni, per aiutare il paziente a decidere quali scartare. Inoltre, con l'aiuto dello specialista, è importante capire il motivo per cui ci si sente in dovere di accumulare. Per quanto riguarda i farmaci, si è avuto un certo successo nella riduzione dei sintomi negativi con l'assunzione di antidepressivi inibitori della ricaptazione della serotonina.

Mariagrazia Biancospino



Scopriamo il mouth taping

È la pratica di dormire con un cerotto sulla bocca per riposare meglio

Su TikTok, sempre più persone si sono lasciate convincere dai benefici del mouth taping, una tendenza diventata virale in pochissimo tempo, tra chi ne sostiene i benefici e chi, invece, avverte delle possibili controindicazioni, di questo metodo. Un sondaggio condotto negli Stati Uniti nel 2023 e riportato dal National Geographic, ha rivelato che più del 10% dei 2.005 adulti intervistati aveva sperimentato il "mouth taping". Questa pratica, che consiste nel coprire la bocca con del nastro adesivo o un cerotto durante la notte, apporta davvero dei benefici? Può comportare dei rischi per la salute? L'obiettivo di tappare la bocca durante il sonno è dormire meglio, migliorando il benessere notturno attraverso un bendaggio che, di fatto, costringe a respirare con il naso. Chi lo ha provato, infatti, giura di aver riposato meglio, dormendo più profondamente e, in alcuni casi, eliminando i risvegli nel cuore della notte e le apnee notturne. L'idea alla base del metodo è che, favorendo la respirazione nasale con il mouth taping, si aiuti anche il sistema immunitario: respirare dalla bocca, infatti,



significa privarsi del filtro di peli e muco, una protezione fondamentale contro virus e batteri. D'altra parte, tappare la bocca durante il sonno è una pratica priva di evidenze scientifiche, sconsigliata da più di qualche esperto. Sui social, il mouth taping è indicato come un modo utile per dormire meglio. L'idea alla base di questo metodo, infatti, è forzare una respirazione lenta che dovrebbe attivare il sistema nervoso parasimpatico, portando a una riduzione dello stress. Un'intuizione basata sulla pratica del respiro a bassa frequenza, ma che utilizza erroneamente un cerotto

per forzarne l'attuazione. Gli utenti di TikTok, inoltre, sostengono che il mouth taping sia l'ideale anche per liberarsi di altri disturbi del sonno, come le apnee notturne. Una convinzione che, in realtà, si rivela sbagliata da un punto di vista fisiologico. Quando si russa o si hanno apnee notturne, infatti, l'otturazione dei tessuti molli non è su bocca o naso e, dunque, tappare la bocca non è d'aiuto. La riduzione del fenomeno, infatti, potrebbe essere legata a un minore afflusso d'aria, non all'effettiva efficacia del mouth taping. Dal punto di vista scientifico, non esistono studi che possano avallare i presunti benefici del mouth taping. Al contrario, infatti, togliersi la possibilità di respirare dalla bocca potrebbe incrementare la secchezza delle vie respiratorie e del muco. Allo stesso modo, il mouth taping potrebbe rivelarsi pericoloso per chi soffre di allergie o setto nasale deviato: la respirazione dal naso, in tal caso, risulterebbe una forzatura che potrebbe rendere difficile respirare a causa della parziale otturazione del naso.

M.B.

Giuggiole: un frutto dimenticato



Foto di PR Colli Euganei

Verdi, con il sapore di una mela e dolcissime come un dattero, le giuggiole sono un toccasana e sono così buone da essere diventate proverbiali. Chi ricorda delle giuggiole il gusto? Fra le generazioni meno giovani, forse, ancora in molti e con nostalgia. Si perché frutti come giuggiole, susine mirabelle, mele ruggine, bicoccoli, cotogni, nespole, more di gelso, corniole, corbezzoli; ma anche ortaggi come ramolacci, cardi e topinambur, sono da tempo caduti nel dimenticatoio. Molte persone, soprattutto delle generazioni più giovani, non hanno mai visto questi prodotti e non conoscono delle giuggiole il gusto e le proprietà. Eppure, fino ad alcune decine di anni fa, questi alimenti erano molto comuni, tanto che sopravvivono in alcuni modi di dire come: "Andare in brodo di giuggiole". E partiamo proprio da queste ultime, per dare un "volto" e un sapore e a questi frutti un po' dimenticati. Nel caso delle giuggiole il motivo della loro rarità è che non ne esiste una coltivazione intensiva e la produzione è ristretta a un ambito familiare. Il nome scientifico della giuggiola è Zizyphus e arriva da lontano. L'albero dovrebbe essere originario dell'Africa settentrionale e della Siria, e da lì ha trovato fortuna e un clima adatto in Asia, soprattutto in Cina e India. In Italia invece è arrivato con i romani che lo chiamarono Zizyphus. La pianta può sopravvivere a inverni rigidi, con temperature ben sotto lo zero, ma è alla fine di una bella estate calda che dà dei frutti buonissimi, ricchi di vitamina C e perfetti per prepararsi ai malanni dell'inverno. Inoltre, grazie all'alto contenuto di flavonoidi e glucosidi, le giuggiole regolano la pressione sanguigna, mentre la concentrazione di antrachinoni dona a questi prodotti discrete proprietà lassative. Se raccolte quando non ancora del tutto mature, le giuggiole sono verdi (sembrano delle olive) e hanno un sapore simile alla mela. A maturazione completata, invece, assumono una tinta scarlatta e il gusto si fa decisamente più dolce, simile a quello di un dattero (tanto che l'albero è anche detto "dattero cinese"). La si può consumare fresca, appena colta, oppure dopo qualche giorno, avvizzita, e quindi più morbida, ma con gusto più fermentato. È ottima per confetture e sciroppi, e molto apprezzata quando viene conservata sotto spirito e, naturalmente, quando viene utilizzata per il brodo di giuggiole, un liquore tipico di Arqua Petrarca in provincia di Padova.



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Dal 10 al 13 ottobre show, workshop e talk per festeggiare 18 anni di burlesque in Italia Torna il "Roma Burlesque Festival"

Un cartellone con ospiti internazionali all'Ellington Club e poi incontri, dibattiti e anche una mostra fotografica diffusa nel quartiere Pigneto

Torna nella Capitale il Roma Burlesque Festival. Dal 10 al 13 ottobre, quattro giorni dedicati a un'arte che tra provocazione e danza, satira e teatro sopravvive da oltre tre secoli, raccontando, rompendo e sbeffeggiando storia, politica, società e cultura. Nato nel 2009 negli spazi dello storico Micca Club all'Esquilino, il Roma Burlesque Festival trova una nuova scena al Pigneto, sul palco dell'Ellington Club, dopo una pausa lunga cinque anni. Ma c'è di più, questa undicesima edizione del RBF con cui si festeggiano 18 anni di burlesque in Italia, sarà diffusa tra librerie, terrazze, loft e studi del quartiere. I vicini di casa del Club - Spazio fotografico, Risma Bookshop, Mademoiselle Vintage Shop e FanfullArt - ospiteranno mostre, presentazioni di libri e dibattiti legati all'aspetto sociale e culturale del burlesque. Una novità per la scena nazionale e internazionale di quest'arte tutta da vedere ma anche da conoscere e scoprire. Cenni storici e temi di grande attualità come l'autodeterminazione dei corpi, il potere politico delle performance, la consapevolezza di sé, gli stereotipi legati a tutto ciò che viene considerato conforme, saranno al centro degli incontri. Appuntamenti che porteranno performer e organizzatori fuori dal palco, nati con l'obiettivo di diffondere un messaggio e una cultura. Infine il sabato pomeriggio gli spazi dell'Ellington Club ospiteranno il Collettivo Magville per una sessione di disegno dal vero dedicata al mondo del burlesque. Il festival è ideato, organizzato e prodotto dall'Ellington Club: dal dj, direttore artistico e imprenditore, Alessandro Casella e dall'attrice, cantante e performer, Vera Dragone. Il programma diffuso di talk e presentazioni è invece a cura della giornalista Fabrizia Ferrazzoli. È con "Una Rolleiflex al tabarin" che prende il via giovedì 10 ottobre il RBF. Nel loft Spazio Fotografico, a pochi passi dal club, in via Anassimandro 24A, si inaugura il festival dalle ore 18.00. La mostra, gratuita e aperta fino a domenica 13 ottobre, presenta una selezione di scatti in bianco e nero di Francesco Minniti. L'artista specializzato nell'analogico è noto per il suo uso di apparecchi vintage. Sono 20 le fotografie in esposizione, frutto di un lavoro lungo sei anni in cui Minniti ha realizzato scatti della scena romana del burlesque contemporaneo. Luci accese sul palco dell'Ellington dalle ore 21.00. In scena, presentate da Vera Dragone e Alessandro Casella, Sophie D'Ishtar, Nolita e Candy Rose, tre delle performer "resident" del club. Sophie si definisce



una intrigante cantastorie: con la sua danza racconta di un viaggio fra personaggi esotici, divinità senza tempo e personalità affascinanti. Sguardo magnetico, sorriso accattivante e corpo tutte curve, Candy Rose è un'artista poliedrica, le atmosfere dei suoi show sono suggestive e sensuali e il suo stile è così raffinato da renderla semplicemente inconfondibile. Infine Nolita è una performer di classic burlesque. Formosa, giunonica e sensuale non è mai volgare, sul palco e fuori racconta come una donna può scegliere di essere e mostrarsi, senza essere oggettificata da sguardi esterni, liberandosi così da ogni pregiudizio. Venerdì 11 ottobre alle 18.30, Chiara Petruccioli di Mademoiselle Vintage Shop (via Alberto da Giussano 62e) ospita sotto i portici della sua boutique di abiti e accessori vintage il talk "18 anni di burlesque in Italia". In dialogo con Fabrizia Ferrazzoli alcuni dei pionieri del burlesque in Italia ne raccontano la storia e l'evoluzione. In primis Alessandro Casella, che nel 2006 tra notti del Giaguaro e serate rockabilly portò al Micca Club una performer arrivata direttamente da Londra: un'intuizione che in poco tempo ha contagiato pubblico e club di tutta la penisola. E poi Agathe e Massimo Innocenti, oggi padroni di casa di Necci 1924, già soci fondatori del Micca Club, fino a Claudio De Tommasi, dj, conduttore televisivo e radiofonico (Italia in diretta su Rai Radio 1), in passato speaker insieme a Mademoiselle Agathe ai microfoni di Radio Micca Club. Dalle 21.00 all'Ellington Club ecco sul palco le star internazionali Miss Ruby Rudy dalla Spagna e Aleksei Von Wosylius dal Belgio. La prima, vincitrice di numerosi premi, eletta Miss Viva Las Vegas nel 2022, è oggi una delle performer più influenti della scena mondiale. Una diva dall'inconfondibile stile "Old Hollywood". Il secondo, tra i più noti nel panorama del boylesque, (i performer maschili), sorprende il pubblico con le sue abilità da contorsionista e i suoi act che portano sul palco impressio-



nanti costumi. Ballerino classico esperto appare nei panni di un fauno mitologico o del coniglio di Alice nel Paese delle Meraviglie sulle note del balletto russo. In scena anche le performance di Cocò Le Mokò, Nolita e Argenta Luna. Camaleontica, ironica, sexy e "decisamente stupida", Cocò ha partecipato a moltissimi festival in Europa, debuttando anche a New Orleans. "Comedy queen", clown e danzatrice, con il suo corpo racconta storie tanto esilaranti quanto provocanti. Argenta Luna è invece una performer

Italiana che ha mosso i primi passi del burlesque in Cina. Per Moonglow Burlesque, troupe di vintage entertainment, si è esibita in hotel di lusso, spettacoli di cabaret e eventi privati in molte città cinesi: da Beijing a Nanjing. In Italia dal 2022, vive e si esibisce principalmente a Roma. Il suo stile è ricco di contaminazioni: si muove dalla

danza classica ai balli afro-latin, creando un mix non convenzionale sempre all'insegna della grazia e dell'eleganza. Sabato 12 ottobre porte aperte all'Ellington Club dalle ore 14.00 per una seduta di disegno dal vero. Il Collettivo Magville riunisce in via Anassimandro disegnatori esperti e non. Sul palco la performer R o s e Selavy, in costume, farà da modella. È gratuito (fino alle 16.30), ognuno dovrà portare i propri materiali per disegnare. Alle 18.30 microfoni aperti da Risma Bookshop, libreria indipendente dedicata a fumetti d'autore e illustrazione. A pochi passi dal club, in via Dulceri 51, Ilaria Paleschi autrice unica di

"Conforme" (Bao Publishing), presenta il suo fumetto in dialogo con Nolita. Un incontro introdotto e moderato da Fabrizia Ferrazzoli che avrà come focus la riflessione sulla consapevolezza di sé e sul tema, sempre attuale, della conformità dei corpi. "Nico è magra, attiva, ossessionata dalla forma fisica, mentre sua sorella Marisol è il suo opposto, sia nel fisico che nell'attitudine verso la vita. Un evento traumatico ribalta i ruoli, e Nico capirà quanto sia stata ingiusta, sia con Marisol che con se stessa. Una storia sulla tossicità del mito di una perfezione che ci rende infelici. Un libro che fa bene all'anima, con una trama di una giustezza saggia e importante". Dalle 21.00 all'Ellington Club tornano sul palco le star internazionali Miss Ruby Rudy dalla Spagna e Aleksei Von Wosylius dal Belgio. In scena anche Sophie D'Ishtar, Vivi Velours e Candy Rose. Vivi Velours nasce come danzatrice classica e contemporanea a Milano, una volta scoperto il jazz però non riesce a tornare indietro. Prima si appassiona allo swing e al lindy hop e poi ai ruggenti anni Venti, approdando così all'arte del burlesque. In scena incarna l'immagine di una flapper esuberante, sensuale, divertente e maliziosa. Domenica 13 ottobre appuntamento alle ore 17.00 sulla terrazza di FanfullArt. La guest house nel cuore del Pigneto, in via Fanfulla da Lodi 60, con la facciata firmata dallo street artist Piskv, ospita al suo interno collettive di artiste e artisti contemporanei. Una struttura con una dichiarata vocazione non solo per l'ospitalità ma anche per la promozione dell'arte in tutte le forme. Ecco allora l'incontro con il Roma Burlesque Festival che qui presenterà l'ultimo talk della rassegna. Un appuntamento su "L'autodeterminazione del corpo femminile nella performance" con Vera Dragone, Giuditta Sin e Argenta Luna in dialogo con Fabrizia Ferrazzoli. L'appuntamento è gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito dell'Ellington. Il sipario del RBF si chiude dalle ore 21.00 all'Ellington Club con l'ultimo show che vede sul palco Giuditta Sin, Cocò Le Mokò e Argenta Luna. Giuditta Sin è una performance artist, danzatrice e musa; mentore e praticante di femminilità sacra e danza rituale. Corpo, natura, gesto ed emozioni compongono il suo linguaggio. Da anni si esibisce nei più importanti club e teatri nazionali ed internazionali, la sua ricerca trova spazio in luoghi museali dedicati alla performance art.



presenta

DIVINA DEA

TERRA MADRE

di **Giovanna Lombardi**

voce e chitarra **Michela Cotugno** Flauto **Federica Talia**

Commento musicale **Luciano Lamonaca** Immagini **Mauro Malaguti** Luci e allestimento **Paolo Orlandelli**

Foto copertina e grafica di **Cosantino Pasticco**

Spasmodici:

Giovedì 3 e Venerdì 4 ottobre ore 20.45
Domenica 8 ottobre ore 17.00

Teatro di Documenti
Via Roma 249g, 00187 Roma

Info e prenotazioni: 06 45548578 - 328 8475891 - teatrodidocumenti@libero.it

Al Teatro del Lido di Ostia Le Città Possibili 2024 con Federico Palmaroli

L'ideatore del fenomeno social "Le più belle frasi di Osho" incontra il pubblico e presenta il suo ultimo libro "Er pugno se fa co la destra o co la sinistra?"

L'associazione Valdrada Teatro torna con la III° edizione de "Le città possibili", rassegna multidisciplinare che raccoglie eventi artistici, spettacoli dal vivo, musica e talk, al Teatro del Lido e nelle strade di Ostia, Acilia, Dragona e Dragoncello, per riportare l'arte nell'hinterland della capitale. 3 debutti in prima nazionale, 3 incontri letterari e 3 percorsi formativi per concludere l'estate e iniziare una nuova stagione performativa portando l'arte nella periferia della Capitale. Dopo Christian

Raimo e Vera Gheno, l'ultima delle Intel-Lettere in programma vede protagonista Federico Palmaroli. Autore del fenomeno social diventato virale "Le più belle frasi di Osho", Palmaroli chiuderà la manifestazione il 30 settembre parlando dell'ultimo libro "Er pugno se fa co la destra o co la sinistra?": come una sorta di moderno Pasquino, l'autore ha dato vita a un fenomeno mediatico che attraverso immagini di cronaca decontestualizzate e affiancate a fulminanti battute in romanesco,

ci mostra un Paese alle prese con le sue mille contraddizioni. Il suo lavoro si distingue per l'uso di un umorismo irriverente e spesso legato all'attualità politica e sociale, riuscendo a catturare l'attenzione di un vasto pubblico. La sua satira offre uno sguardo ironico sulla società italiana e sulla politica, rendendolo una figura di rilievo nel panorama della comicità contemporanea in Italia. Il progetto, alla sua III° edizione, è ideato da Valdrada, Associazione Culturale attiva

dal 2010 e interamente gestita da donne, è realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura - Direzione Generale Spettacolo ed è vincitore dell'Avviso Pubblico "Lo spettacolo dal vivo fuori dal Centro - Anno 2024" (che mira a valorizzare il patrimonio culturale immateriale nelle periferie urbane con spettacoli dal vivo innovativi, finalizzati all'inclusione sociale e al riequilibrio dei territori e delle differenze sociali e culturali) promosso da Roma Capitale - Dipartimento

Attività Culturali in collaborazione con SIAE. Si ringrazia il Municipio X - Presidenza | Assessorato alla scuola | Assessorato alle politiche sociali, l'Associazione TDL, Zetema - Progetto Cultura, la Asl Roma3, l'Accademia Santa Rita, Essenza Teatro e Teatro Domma. Federico Palmaroli nasce a Roma nel 1973. Di formazione umanistica, matura fin dall'adolescenza un vivo interesse per la tradizione popolare romana. Insofferente, goliar-

dico, non allineato e grande appassionato di Futurismo. Un "buffone distinto", per dirla alla Petrolini. Collabora con testate giornalistiche, programmi radiofonici e tv, tra questi ultimi a "Porta a Porta" su Rai1 riassume i fatti del giorno con le sue vignette satiriche. È il creatore e unico autore delle pagine social "#lepiubellefrasiidiosho". Ha pubblicato "Se, ciao core" (Magic Press), "Vedi de fa poco 'o spiritoso" (Rizzoli), "Carcola che ve sfonno" (Rizzoli) e "Come dice coso" (Rizzoli), tutti divenuti in breve tempo casi editoriali. Gli eventi sono gratuiti con prenotazione a valdradateatro@gmail.com



Terna proclama i 5 vincitori "Premio Driving Energy 2024 Fotografia Contemporanea"

A Silvia Camporesi il Premio Senior, a Giovanni Sambo il Premio Giovane ad Alessandra Book la Menzione Accademia, a Marco Filipazzi e Francesca Villani il Premio Amatori, di Leli Baldissera l'Opera più votata

Terna, il gestore della rete elettrica nazionale, ha proclamato i vincitori della terza edizione del "Premio Driving Energy - Fotografia Contemporanea", il concorso gratuito, aperto a tutti i fotografi in Italia, finalizzato alla promozione e allo sviluppo culturale del Paese e dei nuovi talenti del settore. Tra gli oltre 3.300 interpreti del tema del Premio 2024, La via dell'invisibile, sono stati selezionati i cinque vincitori: Silvia Camporesi per il Premio Senior con l'opera "Shimmering

Cinecittà", Giovanni Sambo per il Premio Giovane con "Le trasparenze (del signor Vitelli)", Alessandra Book per la Menzione Accademia con "A Song for Our Ancestors", Marco Filipazzi e Francesca Villani per il Premio Amatori con "Echi dimenticati", e Leli Baldissera, la cui opera "Ocupação" è risultata la più votata dalle persone di Terna. Le 5 opere vincitrici, che si aggiudicano premi per complessivi 29.000 euro, e le 35 finaliste sono da oggi in mostra presso Palazzo

Esposizioni Roma, in una rassegna a ingresso gratuito, fino a sabato 12 ottobre. Con il supporto del Comitato di Presidenza del Premio, composto da Igor De Biasio e Giuseppina Di Foggia, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato e Direttore Generale di Terna, i lavori fotografici sono stati valutati dal Curatore del Premio, Marco Delogu, e dalla Giuria presieduta da Lorenza Bravetta, Direttore del Museo Nazionale dell'Automobile. Anche per questa edizione il Comitato d'Onore, composto dai cinque vincitori dello scorso anno, ha avuto il compito di assegnare la Menzione Accademia. La mostra ospita quest'anno, fuori concorso, un'opera inedita di Mimmo Jodice, fotografo di avanguardia attivo dagli anni '60 e grande protagonista nel dibattito culturale che ha portato all'affermazione e al riconoscimento della fotografia in Italia ed all'estero. "Petra, 1993" è il titolo dell'opera che il Maestro ha voluto dedicare al Premio Driving Energy 2024: l'immagine, che fa parte del progetto Mediterraneo, è frutto della lunga



Nella foto, Silvia Camporesi, Shimmering Cinecittà

ricerca sviluppata dall'artista sull'antica cultura del nostro mare, inteso come luogo mentale, e laboratorio, che permette di far coincidere il presente e la memoria, l'immaginazione e l'emozione. Anche quest'anno la mostra del Premio, realizzata in collaborazione con Palazzo Esposizioni Roma, viene declinata nell'universo digitale in tre versioni, al fine di aumentare i punti di accesso e le modalità di fruizione delle opere: Metaverso, app gratuita PDE (Premio Driving Energy) e virtual tour, accessibile dal sito ufficiale del Premio <https://premiodrivingenergy.terna.it/>. Le opere selezionate sono pubblicate anche nel volume fotografico 'Driving Energy', catalogo ufficiale del Premio.

Orari di apertura della mostra presso Palazzo Esposizioni Roma: da martedì a domenica ore 10.00-20.00; l'ingresso è consentito fino a un'ora prima della chiusura.
Vincitori: Silvia Camporesi / Premio Senior, Giovanni Sambo / Premio Giovane, Marco Filipazzi e Francesca Villani / Premio Amatori, Alessandra Book / Menzione Accademia, Leli Baldissera / Opera più votata da Terna.
Finalisti: Alberto Bennati, Alessandra Carosi, Alex Rabitti, Alita (Rita Santanatoglia), Collettivo Anacardia, Anton Giulio Onofri, Antonio Alaimo, Carlo Bianchetti, Carlo Gianferro, Daniele Scutece, Danilo Currò, Diego Costantini, Emanuela Laurenti e Francesca Maceroni, Emiliano Vegliante, Federica De Salvatore, Francesco Del Sorbo, Francesco Napolitano, Ilaria Corradetti, Isabella Balena, Loredana Mantello, Lorenzo Gnata, Luca Gilli, Luca Siboni, Luciano Romano, Luisa Uneddu, Marcello Francone, Nico Palmisano, Nicola Bertellotti, Nicola Iafrate, Roberto Ballini, Sara Passerini, Silvia Gaffurini, Stefania Rössl, Tommaso Bonaventura, Vincenzo Montefinese.

FIorentini
Autoricambi
ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA
dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
florentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I 10291361003

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT
pubblicità

www.spotpubblicita.it

Salotti
A POMEZIA
GRANDI AFFARI
da **Mondo**
Salotti Lusina e Salvatori
'i meravigliani'

9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI
PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361

Torna la "Roma Jewelry Week" Ai Mercati di Traiano la quarta edizione

La RJW dal 4 al 6 ottobre: il grande evento internazionale dedicato alla cultura del gioiello con oltre 170 artisti provenienti da tutto il mondo

La Roma Jewelry Week torna nella Capitale, per la sua quarta edizione, con un ricco programma di eventi, dal 27 settembre al 6 ottobre 2024. L'evento di punta si terrà ai Mercati di Traiano-Museo dei Fori Imperiali dal 4 al 6 ottobre. La settimana si amplia per accogliere nuovi progetti. L'evento di respiro internazionale valorizza e diffonde la cultura del gioiello contemporaneo, d'autore, d'artista e delle realtà orafe storiche e contemporanee. Dato il successo delle edizioni precedenti e la validità di questa iniziativa, promossa dall'associazione Incinque Open Art Monti, quest'anno la RJW vanta la co-organizzazione con l'Assessorato alla Cultura del Municipio I Roma Centro insieme con l'Assessorato alla Cultura e l'Assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale.

Con il patrocinio della Regione Lazio, della Città metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato Grandi Eventi Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale.

"La tradizione orafa di Roma è grande e preziosa, è nostro dovere difenderla e tramandarla ai più giovani. Così come tutte le realtà artigiane, che custodiscono l'anima della città. La nostra priorità è tutelare questo nostro patrimonio e anche per questo abbiamo voluto contribuire a organizzare un grande evento internazionale come il Roma Jewelry Week, che va ad arricchire il panorama delle



da sx Alessandro Onorato, Monica Cecchini, Miguel Gotor

opportunità di visita a Roma sia per romane e romani che per i turisti" - così Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale.

"Con la quarta edizione della manifestazione Roma si conferma scenario di appuntamenti ed eventi legati all'arte orafa contemporanea. Siamo lieti di ospitare presso due prestigiosi musei della Capitale conferenze ed esposizioni di artisti orafi e designer di gioielli tra i più importanti al mondo, che contamineranno la bellezza suggestiva dei luoghi espositivi con la loro creatività. I nostri musei, custodi della bellezza e della cultura del passato, sono il luogo ideale per accogliere una manifestazione che unisce tradizione e modernità e celebra l'arte, la maestria e la creatività di un settore in continua evoluzione" - le parole di Miguel Gotor, Assessore alla Cultura di Roma Capitale.

"Si rinnova, anche quest'anno, il sostegno alla Roma Jewelry Week

che, mettendo in risalto l'altissimo contenuto immateriale e quindi culturale del Gioiello Contemporaneo, aiuta altresì a promuovere il valore e la qualità del design e dell'arte orafa italiana, rinforzando la creatività del Made in Italy nel Mondo. Sono quindi davvero molto contenta nel vedere come ogni anno questa manifestazione culturale si arricchisca sempre di più" - afferma l'Assessore alla Cultura del Municipio I - Roma Centro, Giulia Silvia Ghia.

"La Roma Jewelry Week, giunta alla sua quarta edizione, conferma la nostra città come un centro d'eccellenza per l'arte orafa contemporanea. Il Primo Municipio con la sua storia e i suoi prestigiosi musei, è il luogo perfetto per accogliere questa manifestazione rendendo omaggio alla maestria artigianale che il nostro Paese ha sempre saputo esprimere con grande successo" - afferma la Presidente del Municipio I Roma Centro Lorenza Bonaccorsi.

L'evento vede numerose iniziative con le adesioni di oltre 170 arti-

sti e designer provenienti da tutto il mondo, che, attraverso la RJW, potranno esporre le loro creazioni. Protagonisti ancora una volta sono i jewelry designer, gli artisti orafi, gli atelier del gioiello, le gallerie, le accademie, le scuole e le associazioni.

Per la quarta edizione della RJW, il gioiello contemporaneo continua ad essere promosso come vera e propria opera d'arte portatrice di un proprio racconto. Per il 2024 la Roma Jewelry Week sceglie come tema "Infinito Barocco". Le caratteristiche salienti del Barocco diventano la teatralità, la vivacità decorativa, la moltiplicazione dei punti di vista, il virtuosismo tecnico e il metodo sperimentale. Questo movimento artistico si sviluppa in un contesto sociale di grande incertezza, simile a quello attuale, dove l'uomo contemporaneo, influenzato dalla rivoluzione tecnologica e dal mondo virtuale vive uno spazio così immenso e incomprensibile così da esserne destabilizzato. Per tale motivo la RJW ha scelto questo tema. La riflessione, quindi, si concentra sulla natura intima dell'uomo, sui suoi limiti, sulla consapevolezza dell'importanza delle relazioni interpersonali e della rete sociale. Si esplora una diversa concezione dell'infinito e del mondo derivata dalla scienza e dalle filosofie contemporanee. Una sperimentazione che crea un'opera d'arte ricca di contenuto, capace di destare meraviglia e illusione nello spettatore.

In questa direzione il gioiello con tema "Infinito Barocco" sarà portatore di una storia, il cui contenu-



Opera di Maria Elena Abbate



Opera di Leonardo Funaro

to potrà essere la ricercatezza della bellezza dell'imperfezione, della linea irregolare, la diversa modalità di indossabilità, e l'illusione e della meraviglia.

La manifestazione RJW è ideata dall'architetto Monica Cecchini, direttore del progetto, e organizzata con il supporto dell'Assessorato alla Cultura del Municipio I - Roma Centro, nella persona dell'Assessore Giulia Silvia Ghia, e la collaborazione dell'Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda: Alessandro Onorato; con la consulenza di Barbara Brocchi, creative director, illustratrice, scrittrice, designer e coordinatrice del dipartimento di design del gioiello IED-Roma, di Bianca Cappello, docente, storica e critica del gioiello, di Claudio Franchi orafa, argentiere, storico e critico d'arte, di Laura Astrologo Porché, jewelry journalist, caporedattrice della rubrica Watches & Jewels del gruppo editoriale Celebre Magazine World, redattrice per Robb Report Italia, Rapaport,

Orafo Italiano e altri magazine, lecturer e titolare della pagina instagram @journaldesbijou, di Giorgia Zoppoloto, Jewelry Blogger, Psicologa del Marketing, Art Director e Set Designer per fotografia del Gioiello, @misaggiojewelryblog, e di Maria Rita Delli Quadri, esperta di valorizzazione culturale e Amministratore Unico di Roma&Roma srl, per quanto riguarda i rapporti con le istituzioni, e infine con il contributo dell'artista Emanuele Leonardi.

Novità di quest'anno è la collaborazione con Alessia Crivelli, che sarà la Main Partner anche per le future edizioni.

Anche per la quarta edizione, la RJW ha coinvolto molte realtà, protagoniste di un ricco palinsesto e ad oggi vanta la partecipazione continuativa dell'Università e Nobil Collegio degli Orefici, Gioiellieri, Argentieri dell'Alma Città di Roma e del Console Camerlengo dell'Università e Storico di Arte Orafa Aldo Vitali.

Il tour toccherà le città di Roma, Napoli e Milano per celebrare i 20 anni di attività

"Buon compleanno Boing Tour"

Si parte da Roma sabato 28 e domenica 29 settembre, per tre weekend ricchi di giochi, sorprese e attività con i personaggi più amati del canale

Boing SpA - società nata dalla joint-venture RTI Mediaset e Warner Bros. Discovery - editore leader nel mercato dell'entertainment sul target kids e famiglie con i canali free to air Boing, Boing Plus, Cartoonito e i rispettivi servizi AVOD (Boing App e Cartoonito App), festeggia il ventesimo compleanno del suo 'flagship channel' Boing (canale 40 del DTT) in compagnia dei protagonisti più amati del canale. Il "Buon Compleanno Boing Tour" - che toccherà, nell'ordine, le città di Roma, Napoli e Milano a partire da sabato 28 settembre - sarà incentrato su giochi, sorprese e attività in field grazie alla presenza del gigantesco truck all'interno del quale, in totale sicurezza, i bambini potranno portare a

termine varie challenge e conquistare il titolo di "Super Fan di Boing"! Tutte le attività ruoteranno intorno all'universo Boing con l'allestimento di 5 aree tematiche dove vivere esperienze uniche in compagnia di alcuni degli show più seguiti del canale. L'esperienza in compagnia di Bo e Bobo sarà all'insegna di proiezioni luminose che inviteranno i bambini a muoversi in base alle immagini che appariranno sul pavimento; l'area Craig sarà caratterizzata da un 'bosco' pieno di misteri da risolvere e oggetti da cercare; nella stanza di Gumball i bambini avranno la possibilità di giocare a nascondino con i Watterson e rintracciare i personaggi della serie attraverso un gioco di realtà aumentata; nella sezione Teen

Titans Go spazio a prove di agilità e destrezza in compagnia degli eroi di Jump City; mentre nella zona LEGO® DreamZzz™, i bambini dovranno mettere alla prova i loro ricordi affrontando un gioco di Memory con carte magnetiche. Fermata finale al corner foto per lo scatto da inserire nel 'certificato' ufficiale e portare a casa un ricordo indelebile della giornata! Per accontentare i bambini di tutte le età, non mancherà un'area dedicata ai più piccoli targata Cartoonito, il 'sister-channel' al 46 del DTT che si rivolge al target



prescolare, con sticker e album da colorare e video dei programmi più seguiti, tra cui la nuovissima produzione originale al via il 30 settembre, Chi ha sfidato Ninna e Matti?. Inoltre, saranno presenti corner dedicati alla Boing App - l'app gratuita che permette di guardare il canale in streaming e accedere a un vasto catalogo di episodi on demand - dove i bambi-

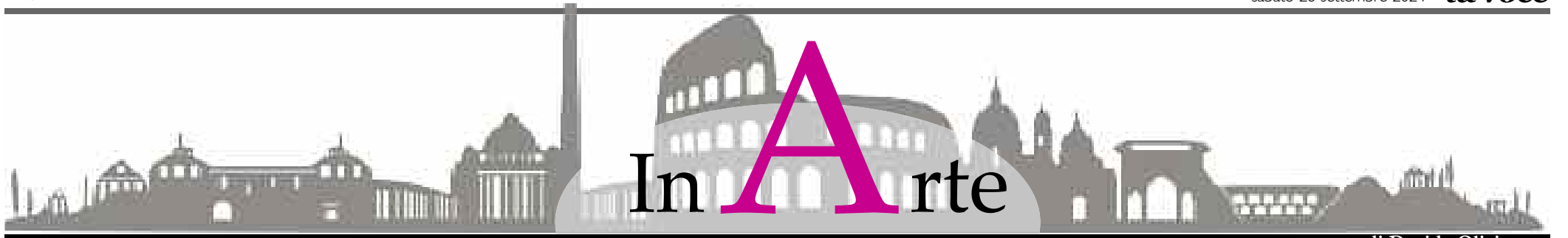
ni potranno provare in anteprima l'esclusivo gioco multi-player di Boing.

Grazie alla collaborazione con tanti amici del canale, il Buon Compleanno Boing Tour prevede anche l'esclusivo gazebo di LEGO Italia dedicato ai protagonisti delle serie LEGO Friends, Ninjago e City, con aree gioco e tantissimi gadget; il gazebo di MELINDA, per una merenda a base di Melinda Squeeze; il gazebo di Fruittella, parte del gruppo PERFETTI VAN MELLE, con attività per tutti i bambini; ed in prossimità dell'area di Cartoonito lo spazio di Lactalis Nestlé Prodotti Freschi (LNPF), per una gustosa merenda in compagnia di Fruttolo! "Boing, grazie alla partnership e all'impegno di due importanti editori come Warner Bros. Discovery e RTI Mediaset, mantiene salda la sua posizione di leadership, con brand amatissimi che ogni giorno raggiungono in media oltre 2 milioni di Individui e quasi 600.000 Bambini - dichiara Marcello Dolores, AD di Boing SpA. Il tour 2024 è l'occasione per celebra-



Nella foto, Marcello Dolores

re un portfolio di canali lineari e app che ogni giorno, da 20 anni a questa parte, dimostrano la forza, la dinamicità e la ricchezza della nostra offerta". Il tour partirà da Roma, il 28 e 29 settembre, in Viale Europa (tra Viale Tupini e Viale Pasteur), con il patrocinio del Comune di Roma Municipio IX Roma Eur; per poi arrivare a Napoli, il 5 e 6 ottobre, in Piazza Dante; e Milano, il 12 e 13 ottobre, a City Life, in Piazza Tre Torri - Piano 1. Tutti gli eventi sono gratuiti e si svolgeranno dalle 10:00 alle 19:00.



a cura di Davide Oliviero

Antonio Ligabue

Il Genio tormentato in mostra a Bologna

Oltre 100 opere inedite e capolavori dell'artista visionario esposti a Palazzo Albergati, per un viaggio nell'universo creativo e nella vita travagliata di uno dei più grandi esponenti dell'arte italiana del Novecento

Dal 21 settembre, Palazzo Albergati ha aperto le porte alla prima grande mostra antologica a Bologna dedicata a uno degli artisti più straordinari e commoventi del Novecento: Antonio Ligabue. Il legame tra Artemisia e Antonio Ligabue ha origini profonde, risalenti al 2017, anno in cui si tenne una grande esposizione al Complesso del Vittoriano di Roma. Da allora, altre mostre di successo a Conversano e Trieste hanno contribuito a far conoscere l'opera di questo artista visionario, oggi tra i più ricercati nel panorama nazionale. Il percorso espositivo di Bologna, composto da oltre 100 opere tra oli, disegni e sculture, rappresenta un'occasione unica per immergersi nella vita di un autodidatta geniale, la cui esistenza tormentata si riflette con immediatezza e intensità nei suoi lavori. Attraverso le sue tele, si percepisce

la visceralità del suo rapporto con il mondo naturale e animale, espressione di un'anima libera, lontana dai giudizi convenzionali. Ligabue visse un'esistenza tormentata, escluso e incompreso dai suoi contemporanei, ma in grado di lasciare un segno profondo grazie a una forza espressiva ineguagliabile. Le sue rappresentazioni, soprattutto animali, vibrano di una potenza primordiale, trasmettendo emozioni che colpiscono ancora oggi lo spettatore. Nonostante sia stato per lungo tempo etichettato semplicisticamente come un pittore naïf, riducendo il suo valore artistico, l'opera di Ligabue ha saputo, negli ultimi decenni, emergere dall'ombra per rivelare tutta la sua straordinaria complessità. La mostra racconta non solo l'artista, ma anche l'uomo, esplorando il legame inscindibile tra la sua tor-

mentata esistenza e la sua espressione artistica. Seguendo un ordinamento cronologico, l'esposizione si dipana attraverso tre principali periodi della sua produzione. Il primo, che copre gli anni dal 1927 al 1939, è caratterizzato da colori più tenui e diluiti, mentre i soggetti, legati alla vita rurale, riflettono un equilibrio tra animali feroci e scene pacifiche. Il secondo periodo (1939-1952) vede l'introduzione di una materia pittorica più densa e corposa, con una rappresentazione sempre più analitica e vigorosa. Il terzo, tra il 1952 e il 1962, coincide con il momento più prolifico dell'artista, quando le sue pennellate diventano energiche e decisive, dando vita a una produzione intensa di autoritratti. Tra le oltre 100 opere esposte spiccano alcuni capolavori inediti, come Lince nella foresta (1957-1958), venti disegni a matita su carta (1961-1962), e diverse opere raramente esposte come Circo all'aperto (1955-1956) e Castelli svizzeri (1958-1959). Inoltre, un momento saliente della mostra è rappresentato dalla proiezione di uno stralcio del film "Volevo nascondermi" di Giorgio Diritti, in cui Elio Germano offre una toc-

cante interpretazione di Ligabue. Per la prima volta, viene esposto un album di disegni che Ligabue realizzò negli ultimi anni della sua vita, durante il soggiorno alla locanda "La Croce Bianca", gestita dalla famiglia della sua musa platonica, Cesarina. Questo prezioso documento, perduto per molti anni e recentemente ritrovato, offre uno sguardo intimo sull'artista nei suoi ultimi giorni. A questo si affianca l'esposizione di alcune "fiere" custodite presso il Museo Lazzaro Spallanzani di Reggio Emilia, animali che Ligabue osservava con passione durante le sue visite al museo, catturandone con estrema precisione l'essenza sulle sue tele. Un'altra curiosità della mostra è la presenza di un album di figurine Liebig del 1954, ritrovato di recente, da cui Ligabue traeva ispirazione per la rappresentazione di animali. Questi dettagli arricchiscono ulteriormente la comprensione di un uomo e di un artista che, attraverso il suo universo creativo, ha saputo trasformare la sua sofferenza in bellezza pittorica. Organizzata da Artemisia in collaborazione con il Comune di Gualtieri e la Fondazione Museo



Antonio Ligabue, e patrocinata dal Comune di Bologna, la mostra è curata da Francesco Negri e Francesca Villanti. Il catalogo, edito da Moebius, include contributi originali, come un saggio di Giorgio Diritti e un'analisi di Francesca Romana Morelli sul rapporto tra Ligabue e il suo mentore, Renato Marino Mazzacurati. La vita di Antonio Ligabue è altrettanto affascinante quanto la sua arte. Nato a Zurigo nel 1899, da madre bellunese e padre ignoto, venne adottato da una famiglia svizzera. Sin dalla giovane età manifestò problemi psichiatrici, che lo portarono a un primo internamento nel 1913 e a successivi ricoveri. Espulso dalla Svizzera

nel 1919, venne inviato a Gualtieri, dove visse una vita di isolamento, dipingendo per esprimere il suo disagio esistenziale. Il suo incontro con Renato Marino Mazzacurati fu decisivo, aiutandolo a sviluppare il suo talento pittorico. La mostra di Palazzo Albergati offre l'opportunità di riscoprire Ligabue in tutta la sua complessità. Con un'esposizione che tocca il cuore e la mente, invita il pubblico a esplorare non solo l'opera di un artista, ma anche la vita di un uomo che ha saputo trasformare il dolore in arte, e che oggi è riconosciuto come uno dei grandi maestri dell'espressione artistica del XX secolo.

Penelope: Astuzia e resilienza femminile in mostra al Parco Archeologico del Colosseo

Un percorso immersivo tra mito, arte e psicoanalisi che esplora la figura della regina di Itaca, attraverso oltre cinquanta opere e un allestimento che celebra il potere simbolico della tessitura e la profondità del sogno

Inaugurata il 19 settembre 2024, la mostra "Penelope" presso il Parco Archeologico del Colosseo rappresenta una straordinaria occasione per esplorare la figura mitologica di Penelope, uno dei personaggi più complessi e affascinanti dell'Odissea. Curata da Alessandra Sarchi e Claudio Franzoni, e organizzata da Electa, l'esposizione si sviluppa negli spazi storici delle Uccellerie Farnesiane e del Tempio di Romolo, aperta al pubblico fino al 12 gennaio 2025. Attraverso oltre cinquanta opere, tra dipinti, sculture, rilievi e manoscritti, la mostra getta nuova luce sul mito di Penelope e sulla sua evoluzione nelle arti e nella letteratura, attraversando i secoli fino a oggi. L'allestimento della mostra è stato progettato per immergere il visitatore in un viaggio tra mito e realtà, ricreando le atmosfere di attesa e malinconia che caratterizzano il personaggio di Penelope. Le scelte

curatoriali hanno puntato su una narrazione visiva intima e contemplativa: l'uso sapiente delle luci soffuse, in particolare, evoca l'ambiente domestico e segreto in cui Penelope tessava e disfaceva la sua tela, creando un'aura di sospensione temporale. L'illuminazione fioca e direzionale su alcune opere chiave, come lo skyphos etrusco del Museo Nazionale di Chiusi e la lastra "Campana" del Museo Nazionale Romano, fa emergere dettagli della sua iconografia, come la postura malinconica e il telaio, che simboleggia la sua astuzia e resistenza. Il visitatore è accompagnato lungo un percorso fatto di ombre e chiaroscuri, in cui le luci sembrano voler sottolineare i momenti di riflessione e attesa che definiscono la figura di Penelope. Le opere esposte riflettono la fortuna iconografica e letteraria di Penelope: accanto a manufatti dell'antichità come il citato skyphos e la

lastra "Campana", trovano spazio dipinti rinascimentali e incisioni moderne, che ritraggono Penelope con le sue caratteristiche pose di malinconia e saggezza. Uno dei temi centrali della mostra è il telaio, simbolo del suo ingegno e della sua capacità di tenere sotto controllo il proprio destino in un mondo governato da forze maschili. La scelta di curatela ha voluto enfatizzare questo strumento come un ponte tra il mito e la condizione femminile attraverso i secoli: non più solo un oggetto di lavoro, ma una metafora del potere creativo e intellettuale di Penelope. Un altro punto focale dell'esposizione è il rapporto tra Penelope e il sogno. Nel XIX canto dell'Odissea, Penelope discute la differenza tra sogni veritieri e ingannevoli, quelli che escono dalle porte di corno e di avorio, un concetto che ha avuto grande influenza nella tradizione psicoanalitica, a partire dagli studi di Sigmund Freud.

La mostra "Mike Bongiorno 1924-2024", ospitata a Palazzo Reale di Milano dal 17 settembre al 17 novembre 2024, è un'esposizione che celebra la vita e la carriera di uno dei più importanti protagonisti della storia della televisione italiana. Realizzata in occasione del centenario della nascita di Mike Bongiorno, questa mostra rappresenta un viaggio immersivo nella vita di un uomo che ha segnato profondamente la cultura e la società italiana per oltre sei decenni. Curata dal figlio Nicolò Bongiorno, insieme ad Alessandro Nicosia e con la consulenza di Daniela Bongiorno, l'esposizione è organizzata dal Comune di Milano - Cultura, con il patrocinio del Ministero della Cultura e la collaborazione di importanti partner come Rai, Mediaset e altri sponsor di spicco come Barilla e DR Automobiles.

La mostra si distingue per un allestimento scenografico coinvolgente che permette ai visitatori di attraversare diverse epoche della carriera di Mike, grazie a ricostruzioni fedeli di ambienti e momenti iconici, come lo studio radiofonico americano degli anni '40 e la celebre cabina del quiz Rischiatutto. Il percorso espositivo è arricchito da una serie di filmati di repertorio Rai e Mediaset, insieme a video biografici che raccontano non solo la storia di Bongiorno, ma anche le trasformazioni della società italiana dagli anni '20 fino ai giorni nostri. L'intera esposizione è pensata per offrire ai visitatori un'esperienza interattiva, in cui possono rivivere dal vivo il mondo dei quiz e immergersi nella cultura popolare che Mike Bongiorno ha contribuito a creare. La mostra sottolinea anche il ruolo cruciale che Bongiorno ha avuto nella formazione dell'identità

Un viaggio immersivo nella storia della Televisione Italiana

Mike Bongiorno 1924-2024

La mostra al Palazzo Reale celebra il centenario della nascita del leggendario presentatore, raccontando la sua carriera straordinaria e il suo impatto sulla cultura popolare italiana



televisiva italiana e nel consolidamento della memoria collettiva del Paese, grazie alla sua capacità di comunicare con semplicità e immediatezza, raggiungendo un vasto pubblico.

Mike Bongiorno è stato uno dei volti più iconici della televisione italiana, con una carriera che si è estesa per oltre sessant'anni. Nato il 26 maggio 1924 a New York da genitori italiani, Bongiorno si trasferì in Italia da giova-

ne. Durante la Seconda Guerra Mondiale, partecipò alla Resistenza come staffetta partigiana, venendo arrestato dai nazisti e imprigionato per sette mesi nel campo di concentramento di Mauthausen. Dopo la guerra, iniziò la sua carriera giornalistica e radiofonica negli Stati Uniti, per poi rientrare in Italia dove debuttò nel 1955 con Arrivi e partenze, il primo programma di intrattenimento

della neonata Rai. Il suo linguaggio diretto e semplice conquistò subito il pubblico. Tuttavia, fu con i quiz televisivi che Bongiorno raggiunse la vera celebrità, contribuendo a fare di questo genere un fenomeno di massa. Programmi come Lascia o raddoppia?, Rischiatutto e TeleMike lo consacrarono come il "Re dei quiz", confermandolo come pioniere dell'intrattenimento televi-

sivo in Italia. Un tratto distintivo del suo successo fu la capacità di instaurare un rapporto empatico con il pubblico. Il suo stile, apparentemente spontaneo e colloquiale, era concepito per coinvolgere tutta la famiglia, tanto che veniva spesso definito "uno di famiglia". L'approccio semplice, unito ai suoi celebri lapsus e gaffe, lo rese una figura amabile e immediatamente riconoscibile. La

carriera di Bongiorno si sviluppò parallelamente ai grandi cambiamenti della società italiana, attraversando la ricostruzione del dopoguerra, il boom economico e l'avvento della televisione commerciale. Bongiorno fu una delle poche personalità a lavorare con successo sia per la Rai che per Mediaset, contribuendo all'affermazione della televisione privata negli anni '80.

Oltre ai quiz, presentò il Festival di Sanremo undici volte, consolidando ulteriormente il suo ruolo di figura chiave della televisione italiana. Mike Bongiorno lavorò attivamente in televisione fino alla fine della sua vita, dimostrando una capacità unica di restare rilevante per il pubblico attraverso i decenni. Morì l'8 settembre 2009 a Monte Carlo, lasciando un'eredità indelebile nella cultura popolare italiana, tanto che il suo nome è diventato sinonimo di televisione stessa.

La sua abilità nel mantenere un legame autentico con il pubblico, senza mai prendersi troppo sul serio, ha fatto di lui una delle personalità più amate della storia della TV italiana. Un catalogo appositamente pubblicato da Silvana Editoriale accompagna l'esposizione, offrendo ai visitatori ulteriori dettagli storici, documenti e testimonianze su Mike Bongiorno e il suo impatto duraturo sulla cultura italiana.

Questa mostra non è solo una celebrazione della vita di Mike Bongiorno, ma anche un tributo al suo impatto culturale e al ruolo cruciale che ha avuto nella definizione dell'identità televisiva italiana, contribuendo alla formazione della memoria collettiva del Paese.

Photocredit @2003
Archivio Fondazione
Mike Bongiorno

Freud vedeva in Penelope non solo un simbolo di fedeltà, ma anche un'archetipo di astuzia psicologica, capace di muoversi tra realtà e illusione con una padronanza rara. Questo aspetto viene rappresentato in mostra attraverso opere che ritraggono Penelope addormentata o nell'atto di svegliarsi, suggerendo l'importanza del sogno come elemento chiave per la sua interpretazione.

Un omaggio speciale viene dedicato a Maria Lai, l'artista sarda che ha posto al centro della sua ricerca creativa il tema della tessitura. Le sue opere esposte nella mostra, in collaborazione con l'Archivio e la Fondazione Maria Lai, dialogano direttamente con il mito di Penelope, offrendo una riflessione contemporanea sul significato del tessere come atto di creazione, memoria e resistenza. Lai, conosciuta per installazioni come Legarsi alla montagna (1981), ha esplorato il rapporto tra l'individuo e la comunità, tra il gesto creativo e il legame con la terra e la cultura. La sua interpretazione della tessitura come strumento di narrazione la collega indissolubilmente alla figura di Penelope, trasformando il telaio in un simbolo di emancipazione femminile.

L'allestimento si arricchisce anche di materiali tattili e tessili, con tessuti che evocano la trama di una tela in continuo divenire, una metafora del tempo che Penelope manipola con il suo astuto stratagemma. L'uso di superfici morbide e filamenti di tessuto che attraversano gli spazi espositivi fa emergere la dimensione materica e simbolica del telaio, richiamando l'idea di creazione e distruzione ciclica che tanto caratterizza la figura di Penelope.

Ogni dettaglio dell'allestimento è pensato per evocare la dimensione



domestica e onirica in cui Penelope vive e agisce, con una cura particolare per gli elementi tattili e sensoriali, che rendono il percorso espositivo una vera e propria immersione nel mito.

Questa mostra, che inaugura una trilogia espositiva dedicata alle grandi figure femminili dell'antichità (seguiranno Antigone e Saffo), offre una riflessione profonda e ricca di sfumature su un mito che continua a parlare al presente. Penelope, con la sua determinazione e astuzia, rappresenta un modello di resilienza femminile, capace di attraversare i secoli e di porre interrogativi ancora attuali sul ruolo e la condizione delle donne nella società.



Campionato Italiano U.S. Polo Assn., numeri da record per l'edizione 2024

Nove squadre iscritte. Ieri al Roma Polo Club, domenica 6 ottobre le finali e l'evento charity 'Polo for Smiles'



Un'edizione da record. Da giovedì 26 settembre a domenica 6 ottobre, sul campo del Roma Polo Club, torna l'appuntamento con il Campionato Italiano U.S. Polo Assn., organizzato dalla Federazione Italiana Sport Equestri. Cambia la formula rispetto allo scorso anno, proprio in virtù del boom di squadre iscritte: saranno ben nove, composte da quattro elementi ciascuna e che si sfideranno in una fase di qualificazione prima di quella a eliminazione diretta al via martedì 1° ottobre. In campo, come sempre accade nel Polo, squadre miste, composte da giocatrici e giocatori, provenienti da cinque nazioni diverse: oltre all'Italia, anche Argentina, Austria, Colombia e Francia.

"Non era mai successo - ha detto il Presidente della FISE, Marco Di Paola - che il Campionato Italiano di Polo in qualsiasi delle sue edizioni registrasse un numero di



squadre partecipanti così alto, come quella al via al Roma Polo Club. Un dato significativo a conferma dell'ottimo lavoro di promozione della disciplina sul territorio, ma anche attraverso gli eventi più importanti organizzati in Italia. Se a questo aggiungiamo che lo sport si lega perfettamente alle iniziative benefiche come il progetto 'Polo for Smiles' in un momento di solidarietà e grande sport, per la Federazione è un ulteriore motivo di orgoglio. Al Roma Polo Club voglio porgere il

ringraziamento per aver ospitato il Campionato Italiano di Polo U.S. Polo Assn, mentre a tutti i giocatori auguro di vivere un'edizione unica in un momento d'oro per la disciplina in Italia". IL POLO A ROMA Detentore del titolo è l'Harpa Polo Club, che lo scorso anno sconfisse 8-7 UnoAerre Acquedotto Romano in una finale tiratissima davanti a oltre 1.000 spettatori. Quest'anno in campo con la maglia di Harpa ci saranno ancora il capitano Fabrizio Facello e Therence



Cusmano, con il francese Sebastian Sorbac e l'italiano Pedro Lucio Soria a completare il quartetto. UnoAerre Acquedotto Romano Polo Team proverà invece a prendersi la rivincita con Giorgio Cosentino, Massimo Elser, Ignacio Kennedy e Goffredo Cutinelli Rendina. Il Polo torna quindi a Roma dopo la tappa di Piazza di Siena di Italia Polo Challenge, in un 2024 che ha visto anche lo svolgimento della Coppa Italia, disputata un mese fa a Punta Ala. A differenza del-

l'appuntamento del maggio scorso a Villa Borghese, disputato con il format dell'arena polo per permettere lo svolgimento delle partite in luoghi utilizzati per altre discipline sportive e promuovere quindi una disciplina in grande crescita, il Campionato Italiano (dove l'accesso alle tribune del Roma Polo Club sarà libero) si svolgerà con la formula del Polo tradizionale, con quattro giocatori per squadra (nell'arena polo si gioca 3 contro 3).

CHARITY Domenica 6 ottobre, nel giorno delle finali, tornerà anche l'evento charity Polo for Smiles, abbinato alle finali del Campionato Italiano di Polo, in favore della Fondazione Operation Smile Italia ETS, impegnata a offrire cure e assistenza medica e chirurgica a bambini e adulti nati con malformazioni del volto nei Paesi a basso e medio reddito. Una giornata speciale in cui lo sport incontrerà la solidarietà attraverso numerose attività e intrattenimenti che coinvolgeranno adulti e bambini. Immane l'appuntamento con il premio "Ladies Hat" - con cui saranno premiati i copricapi più originali - e tanti ospiti del mondo della cultura e dello spettacolo, insieme per raccogliere fondi a sostegno dei programmi medici di Operation Smile in Perù, Ghana e Madagascar. I n f o : <https://operationsmile.it/polo-for-smiles/>

Cerveteri continua a essere un punto di riferimento dell'atletica a livello regionale e nazionale: lo scorso fine settimana sono arrivati altri risultati di grande prestigio per i fenomeni ceretani impegnati in diversi scenari italiani. Partendo dalle finali di società Serie A Oro tenutesi a Modena, Francesco De Santis ha conquistato la medaglia d'argento nazionale nella staffetta 4x400 metri, aggiungendo alla propria bacheca un altro trofeo. Va ricordato, inoltre, che la settimana precedente, a Rieti, Francesco aveva trionfato nei Campionati di Società Under 23 nei 400 metri individuali; la giovane promessa ceretana, reduce dall'esperienza mondiale di Lima, ha impreziosito ulteriormente una stagione semplicemente favolosa, confermando gli enormi passi in avanti mostrati sin da inizio 2024. Tornando alle gare dello scorso fine settimana, al Guidobaldi di Rieti sono andati in scena i regionali cadetti, nei quali Raniero Lombardi ha chiuso al secondo posto nei 300 metri con il miglior tempo personale di 36.88, a soli cinque centesimi dalla medaglia d'oro; da segnalare, nella stessa gara, anche l'ottimo quinto posto di Mattia De Santis. Negli 80 metri, invece, Matteo Bafaro ha concluso in decima posi-

Etrusca Atletica, altro fine settimana da sogno per i talenti cerveterani

zione assoluta, realizzando il proprio miglior tempo in 9.66. I tre atleti sopraccitati sono stati giustamente osannati dalla pagina ufficiale dell'Etrusca Atletica con il seguente post: "Weekend ricco di emozioni ai campionati regionali cadetti, partendo dal secondo posto assoluto nei 300m per Raniero Lombardi, un ragazzo eccezionale che continua a crescere in maniera esponenziale sotto la guida dei nostri magici coach. Nella stessa gara ottima prova di Mattia De Santis, altro fantastico atleta che ce ne farà vedere delle belle. Negli 80m grandissima prova di Matteo Bafaro, decimo assoluto con il proprio miglior tempo. È un vero spettacolo veder correre questi ragazzi!". Passando alle cadette, un altro secondo posto è arrivato nel martello grazie alla strepitosa prestazione di Agnese Montini, la quale si è aggiudicata la convocazione per le finali nazionali di Caorle. Bravissima anche Vittoria Trivisonoli, la quale, grazie al quinto posto conquistato la scorsa domenica, accede alle Finali di Società Serie A Oro in pro-



gramma a Campi Bisenzio. Nel lancio del giavellotto, Beatrice Petroni si è aggiudicata un fantastico terzo posto, e in generale, vanno

fatti i complimenti a tutti i ragazzi che hanno preso parte alle gare per la loro dedizione e per gli sforzi portati avanti con il fine di

arrivare quanto più in alto possibile, comprese Margherita Silvestri e Sara Tafi. Oltre alle gare FIDAL, vanno menzionate altre due competizioni andate in scena lo scorso fine settimana, raccontate direttamente dall'Etrusca Atletica: la prima edizione del Trusco Trail, intitolata a Rosario Profico, e la 10 chilometri del mare a Tarquinia. Partendo dalla Trusco Trail, l'Etrusca sul proprio post ha dichiarato: "Una vera festa di sport per ricordare l'anima meravigliosa di Ros. Gli elmi alati si sono distinti come al solito, con il secondo posto assoluto di Alessandro Cartuccia che sembrava volare sul terreno, la terza posizione di Moreno Sisca, un vero folletto dei boschi che sembra non faticare mai, il quinto posto di Claudio Scotti, un ragazzo dal grande potenziale, il decimo di Fabrizio Baldini, inossidabile e tostissimo. Tra le donne, va menzionata la terza posizione assoluta di Ida Cardarelli, la quale comincia a collezionare podi con continuità da vera atleta top. Che dire poi di Alessio D'Arcangelis, efficace come

pochi, di Anna Gaspari, la vera gioia di correre, Cristiano Ceccarini, il quale ormai sfida qualsiasi difficoltà, Francesca Romana Corsaletti, di nuovo in gara ed è un piacere rivederla, ci mancava, Max Piergentili, sempre un grande, e per Fabiano Roscioli un inchino di in omaggio per tutto quello che ha fatto come direttore del percorso e atleta, semplicemente straordinario. Un grazie al Chiocca Gabriele, il presidente che ha creato una squadra fantastica e gloriosa! Un enorme grazie anche a tutti i volontari che hanno reso questa festa indimenticabile". Riguardo invece alla 10 chilometri di Tarquinia, sempre l'Etrusca ha riempito così l'evento: "Nella 10 chilometri del mare a Tarquinia il campionissimo Carmine Buccilli termina secondo assoluto nonostante in questo momento stia preparando altre imprese. Bravissimi anche Ilaria Colonnelli, sesta nella classifica femminile, e Christian Alimonti, il quale continua a macinare gare come brucolini". La pagina dell'Etrusca ha giustamente menzionato anche Giovanni D'Acunto, portacolori della società in Lituania, nella 10 chilometri di Siaulai, nella quale si è distinto con un'ottima prestazione.

Simone Pietro Zazza

Il celebre personaggio in prima visione su Rai Yoyo e Raiplay da lunedì 30 settembre Grisù, il drago pompiere compie 60 anni

Grisù, il simpatico draghetto pompiere, festeggia i suoi 60 anni con nuovi episodi. Da lunedì 30 settembre arrivano in prima visione assoluta su Rai Yoyo e RaiPlay le nuove puntate di "Grisù", la serie animata che ha fatto innamorare spettatori piccoli e grandi. Appuntamento tutti i giorni, alle 8.15 e 15.40, e dalla domenica al giovedì alle 20.50 su Rai Yoyo, mentre su RaiPlay sarà disponibile il boxset completo con tutti gli episodi. La produzione è stata curata da Mondo TV Group e Marco Pagot, erede rappresentante del personaggio, in collaborazione con Rai Kids e ZDF Studios. La nuova serie animata di Grisù, il giovane e simpatico draghetto che sogna da sempre

di diventare un pompiere, si basa sul classico di animazione creato dagli autori Nino e Toni Pagot. Grisù è nato il 28 aprile 1964, giorno del suo esordio in TV nel programma "Carosello" come protagonista di uno spot di caramelle. Carosello rappresentava per i bambini una sorta di fiaba della buona notte perché "finito Carosello, tutti a nanna!", e per questo motivo Nino e Toni Pagot cercavano di creare delle storie che potessero essere delle fiabe. Così anche la storia di Grisù è cominciata con "C'era una volta un drago... o meglio un Drago e un Draghetto". Nel suo esordio TV a Carosello il personaggio nasce come Draghetto. Solo anni dopo con l'idea di una serie pensata per un mer-

cato internazionale, Toni Pagot lo battezza Grisù (come l'omonimo gas). Il successo è assicurato. Anche nella nuova serie 3D Grisù ha da sempre ben chiaro cosa vuole fare da grande, e quale sia la sua vocazione, e lo ripete a tutti: "io da grande farò il pompiere!". Coraggiosi, altruisti, determinati ad aiutare, così sono i pompieri, e così sogna di essere anche il nostro piccolo eroe. Grisù però, è un giovane drago sputafuoco, la sua natura è un ostacolo alla sua vocazione da pompiere. Ma ogni volta che Grisù è testimone di un incidente, o quando la sire-

na dei pompieri suona, con il suo senso del dovere non può resistere e, vola in soccorso; proprio come un pompiere! per Grisù tutti gli ostacoli o le sfide che si trova a dover superare, non sono altro che nuove prove nel suo cammino verso la sua più forte certezza: lui da grande farà il pompiere! Grisù sarà festeggiato domenica 6 ottobre a Romics, il Festival Internazionale del Fumetto, Animazione, Cosplay, Cinema e Games in programma alla Fiera di Roma.



Oggi in TV sabato 28 settembre



06:00 - Rai - News
07:00 - Tg1
07:05 - Settegiorni - Parlamento
07:55 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:35 - Uno Mattina In Famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Uno Mattina In Famiglia
09:30 - TG1 LIS
09:33 - Uno Mattina In Famiglia
10:30 - Buongiorno Benessere
11:25 - Origini
12:00 - Linea Verde Tipico
12:30 - Linea Verde Italia
13:30 - Tg1
14:00 - Linea Blu Discovery
15:00 - Passaggio a Nord Ovest
16:00 - A Sua immagine
16:45 - Tg1
16:55 - Che tempo fa
17:00 - Ballando con le Stelle
17:10 - Sabato in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:35 - Ballando con le Stelle
23:55 - Tg1
23:59 - Ballando con le Stelle
00:30 - Ciao Maschio
01:50 - Testimoni e protagonisti
03:05 - Che tempo fa
03:10 - Rai - News
05:30 - A Sua immagine



06:00 - Rai - News
06:30 - Il Confronto
07:00 - Punti di vista
07:30 - Heartland
08:12 - Super
08:55 - Radio2 Social Club
10:10 - Quasar
10:55 - Meteo 2
11:00 - Tg Sport NOTIZIARIO. - A cura di Rai Sport
11:15 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
12:00 - Felicità - La stagione della famiglia
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Week End
14:00 - Dreams Road
14:50 - Urban Green
15:40 - Donne
17:00 - Onorevoli Confessioni
17:45 - TG2 LIS
17:48 - Meteo 2
17:50 - Mila
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - F.B.I. Affari di famiglia 1ª Visione
22:10 - F.B.I. International
23:00 - 90 del Sabato
00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
00:45 - TG2 Mizar
01:15 - TG2 Cinematinee
01:20 - TG2 Achab Libri
01:25 - TG2 Dossier
02:15 - Appuntamento al cinema
02:20 - Rai - News



06:00 - Rai - News
08:00 - Agorà Weekend
09:10 - Mi manda Rai Tre
10:15 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento
10:50 - Bambini nel tempo
12:00 - Tg3
12:22 - Tg3 Persone A cura di Giorgio Saba
12:25 - TGR Il Settimanale A cura della TGR
13:00 - La mia amica geniale
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:55 - TG3 LIS
15:00 - Tv Talk
16:30 - La biblioteca dei sentimenti
17:05 - Presadiretta
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:25 - Sapiens - Un solo pianeta
21:20 - Pericolosamente vicini - Vivere con gli orsi
23:05 - TG3 Mondo
23:30 - Tg3 Agenda Del Mondo A cura di Roberto Balducci
23:35 - Meteo 3
23:40 - Un giorno in pretura
00:40 - Appuntamento al cinema
00:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:00 - festivalbar story
06:25 - tg4 - ultima ora mattina
06:42 - ricomincio da taaac - ciak speciale
06:45 - 4 di sera
07:45 - grand hotel - intrighi e passioni ii - il cinematografo - ii parte
08:45 - love is in the air - 75
09:47 - poiro: la domatrice - 1 parte
10:25 - tgcom24 breaking news
10:27 - meteo.it
10:31 - poiro: la domatrice - 2 parte
11:55 - tg4 - telegiornale
12:20 - meteo.it
12:24 - la signora in giallo iii - omicidio al buio - ii parte/delitto in cornice
14:00 - lo sportello di forum
15:32 - planet earth iii - le meraviglie della natura - eroi
16:50 - il bigamo - 1 parte
17:46 - tgcom24 breaking news
17:48 - meteo.it
17:52 - il bigamo - 2 parte
18:58 - tg4 - telegiornale
19:35 - meteo.it
19:39 - terra amara ii - 136 - parte 1
20:30 - 4 di sera weekend
21:20 - freedom oltre il confine
00:26 - full monty-squattrinati organizzati - 1 parte
01:13 - tgcom24 breaking news
01:15 - meteo.it
01:19 - full monty-squattrinati organizzati - 2 parte
02:11 - tg4 - ultima ora notte
02:29 - juke box star 1983
03:56 - ricomincio da taaac - ciak speciale
04:01 - l'inquilina del niano di sonra



06:00 - prima pagina tg5
07:55 - traffico
07:58 - meteo.it
07:59 - tg5 - mattina
08:44 - meteo.it
08:45 - x-style
09:30 - documentario
10:15 - super partes
11:00 - forum
13:00 - tg5
13:39 - meteo.it
13:41 - grande fratello pillole
13:45 - beautiful - 1atv
14:45 - endless love - 150 - ii parte - 1atv
16:30 - verissimo
18:45 - la ruota della fortuna
19:42 - tg5 - anticipazione
19:43 - la ruota della fortuna
19:57 - tg5 prima pagina
20:00 - tg5
20:38 - meteo.it
20:40 - striscia la notizia - la voce della complottenza
21:20 - tu si que vales
00:40 - tg5 - notte
01:14 - meteo.it
01:15 - striscia la notizia - la voce della complottenza
01:56 - ciak speciale '24 - ricomincio da taaac
01:59 - caterina e le sue figlie
03:41 - soap



07:00 - i misteri di silvestro e titti
07:21 - the looney, looney, looney bugs bunny movie - 1 parte
08:41 - tgcom24 breaking news
08:44 - meteo.it
08:47 - the looney, looney, looney bugs bunny movie - 2 parte
09:11 - young sheldon
10:31 - the big bang theory
11:22 - due uomini e 1/2 - lo strano triangolo
12:17 - grande fratello
12:25 - studio aperto
12:58 - meteo.it
13:00 - sport mediaset - anticipazioni
13:05 - sport mediaset
13:56 - america's cup
16:00 - drive up
16:35 - magnum p.i. - attivita' extra-curricolari
17:30 - person of interest - il killer
18:15 - grande fratello
18:21 - studio aperto live
18:29 - meteo
18:30 - studio aperto
18:59 - studio aperto mag
19:30 - c.s.i. - scena del crimine - post mortem
20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - tenuti stretti gli amici
21:20 - cattivissimo me 2 - 1 parte
22:10 - tgcom24 breaking news
22:13 - meteo.it
22:16 - cattivissimo me 2 - 2 parte
23:20 - non si scherza col fuoco - 1 parte
00:10 - tgcom24 breaking news
00:13 - meteo.it
00:16 - non si scherza col fuoco - 2 parte
01:15 - ciak speciale - ricomincio da taaac
01:18 - studio aperto - la giornata
01:30 - sport mediaset - la giornata
01:50 - schitt's creek - il nostro calice trabocca
02:51 - l'uomo dell'anno
04:38 - il segreto del successo
05:58 - mike & molly - la mamma sconosciuta

la Voce
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Sezione editoriale del quotidiano "la Voce" - sede legale: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777

Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

